



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

BILANCIO DI ESERCIZIO

2016

INDICE

1. NOTA METODOLOGICA.....	2
2. ORGANI STATUTARI.....	4
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Gestione finanziaria	8
Gestione economica.....	22
Risorse disponibili	24
Bilancio di missione	27
Altre informazioni.....	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32
Proposta al consiglio generale	32
4. SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO.....	33
Stato patrimoniale attivo	34
Stato patrimoniale passivo	35
Conti d'ordine.....	35
Conto economico.....	36
Rendiconto finanziario	37
5. NOTA INTEGRATIVA.....	38
Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio	39
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	46
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	56
Informazioni sui Conti d'Ordine	65
Informazioni sul Conto economico	69
6. ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	78
Analisi della composizione dello stato patrimoniale	79
Analisi della composizione del Conto Economico	81
Conto Economico Riclassificato.....	83
Dettaglio dell'evoluzione della voce "Erogazioni deliberate"	85
Indicatori Gestionali	87
Informazioni sulla società strumentale Auxilia SpA	90
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	93
8. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	94
9. ESTRATTO DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	95

NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati a dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del c.c., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili".

Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivamente aggiornati a febbraio 2017.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto Finanziario.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Già da alcuni anni la Fondazione assolve gli obblighi d'informativa prescritti dalla normativa vigente non solo attraverso il bilancio di esercizio (corredato dalla relazione sulla gestione) ma anche con il bilancio sociale e i documenti collegati, che vengono approvati contestualmente al presente documento, documento nel quale sono ricomprese le informazioni prescritte dalla normativa di riferimento per il bilancio di missione.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE¹

Presidente: Antonio Finotti

Consiglieri Generali:

Antonia Arslan	Monica Pavan
Giovannella Baggio	Adriano Rabacchin
Guido Barbieri	Ennio Raimondi
Leda Bonaguro	Roberto Saccomani
Silvana Bortolami	Bernhard Schrefler
Roberto Boschetto	Giuseppe Toffoli
Nunzio Cappuccio	Valerio Valentini
Livio Crepaldi	Flavio Zampieri
Linda Ghirardo	Maddalena Zanetti
Marco Giampieretti	
Francesco Moschetti	
Donato Nitti	
Giovanni Nonnato	
Willy Pagani	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Antonio Finotti

Vice Presidenti: Marina Bastianello
Sandro Fioravanti

Consiglieri di Amministrazione:

Virgilio Borgato	Vincenzo Rebba
Marco Costamagna	Matteo Segafredo
Elia Corrado Lubian	Adriana Topo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Armando Grigolon

Sindaci: Stefano Dalla Dea Maria Teresa De Lorenzo

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

¹ In data 29 marzo 2017 il Consigliere Generale Massimo Finco ha completato il proprio mandato e, secondo le nuove disposizioni statutarie, non è stato sostituito. I Consiglieri Generali Bernhard Schrefler e Francesco Moschetti sono entrati in carica rispettivamente il 30 gennaio 2017 e il 31 marzo 2017 in sostituzione di Tullio Pozzan e Andrea Rinaldo.

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE**

L'esercizio 2016 rappresenta il primo anno di attuazione delle attività definite dal Consiglio Generale di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ottobre del 2015 ed incluse nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2016-2018; ispirata da una visione di continuità con quanto finora realizzato e coerentemente con le esigenze espresse dal territorio, la Fondazione ha confermato anche per tale triennio i settori rilevanti in cui ha da sempre operato:

- Ricerca scientifica
- Istruzione
- Arte e attività culturali
- Salute e Ambiente
- Assistenza e tutela delle categorie deboli
- Altri settori (attività sportiva, protezione civile e sicurezza alimentare e agricoltura di qualità)

Ai settori "rilevanti" Fondazione destina, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'articolo 8 del D.Lgs. 153/1999.

Sulla base delle analisi sviluppate in ordine alla capacità reddituale espressa dal portafoglio, è stata individuata una capacità erogativa media di circa 40 milioni di euro all'anno portando gli interventi complessivi nel triennio ad almeno 120 milioni di euro ai quali vanno aggiunti gli interventi previsti per il Fondo per il Volontariato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 11.8.91, n. 266; tale obiettivo, laddove le stime reddituali non trovassero conferma a causa di eventuali andamenti negativi dei mercati finanziari, potrebbero essere comunque perseguito attraverso l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che ammonta attualmente a circa 121 milioni di euro.

L'entità delle disponibilità economiche destinate al territorio di riferimento continua ad attestarsi su livelli ritenuti adeguati per un'efficace azione a favore delle comunità locali, attraverso risposte concrete alle crescenti esigenze sociali in tutti gli ambiti di intervento già sostenuti in passato; in particolare, trovano conferma gli interventi di contrasto alle difficoltà economiche che continuano ad incidere pesantemente su quote non trascurabili di popolazione a causa dell'onda lunga della crisi che, al di là di alcuni segnali di miglioramento che si colgono a livello di sistema, non sembra ancora allentare la presa su larga parte del tessuto economico e sociale cui l'Ente rivolge le proprie iniziative.

Con riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, le previsioni relative all'avanzo 2016, confermate a consuntivo, ed un'attenta e mirata azione di verifica dell'utilizzo delle risorse impegnate negli anni precedenti, allo scopo di recuperare disponibilità finanziarie già destinate a progetti ed iniziative che risultavano non essere state avviate nei tempi e nei termini previsti, hanno consentito di programmare l'attività istituzionale del 2017 in misura più ampia rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP), definendo all'interno del Documento Programmatico Annuale (DPA) 2017 un obiettivo erogativo pari ad € 45 milioni.

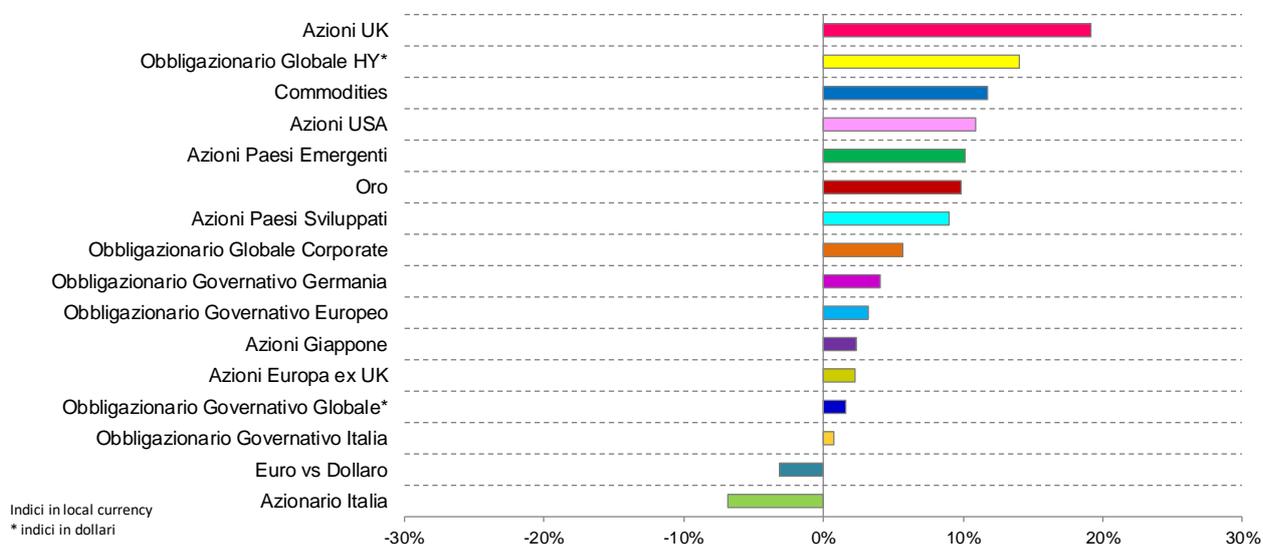
Contestualmente al presente Bilancio di Esercizio viene approvato anche il Bilancio Sociale, per offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; per la Fondazione, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività e aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi stakeholder – interlocutori.

GESTIONE FINANZIARIA

Il portafoglio finanziario della Fondazione è articolato come segue:

COMPONENTE	DESCRIZIONE	POLITICHE DI INVESTIMENTO
Portafoglio Strategico	Tutta la partecipazione in Intesa Sanpaolo (ISP), in quanto investimento che è la diretta evoluzione della dotazione patrimoniale costitutiva dell'Ente.	La Fondazione, nella prospettiva di investitore di lungo periodo, riconosce il ruolo strategico della partecipazione in Intesa Sanpaolo, contenendo tuttavia i rischi collegati alla stessa attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • la progressiva riduzione del suo peso sul totale degli attivi a non oltre un terzo, secondo quanto stabilito dal protocollo Acri-MEF; • la massima diversificazione della rimanente parte del portafoglio, in particolare evitando di assumere ulteriore esposizione al settore finanziario europeo, direttamente o indirettamente.
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato, la cui allocazione target (cosiddetto benchmark strategico) è stata individuata massimizzando il rendimento obiettivo del portafoglio nel rispetto di un limite di rischio sostenibile per la Fondazione.	Gli investimenti sono individuati in modo da consentire: <ul style="list-style-type: none"> • la massima diversificazione del portafoglio e la diminuzione della concentrazione degli investimenti ovunque possibile; • l'esposizione alla crescita economica; • la protezione del patrimonio da situazioni di deflazione e di inflazione; • la massima efficienza finanziaria degli investimenti; • l'eliminazione dei conflitti di interesse. Per perseguire questi molteplici obiettivi, la Fondazione utilizza organismi di investimento collettivi o individuali selezionati in modo trasparente e imparziale, ricercando gestori di qualità istituzionale e strategie di investimento comprensibili e replicabili, team di gestione stabili ed esperti, con track record riscontrabili ed efficienti.
Altre partecipazioni finanziarie	Partecipazioni in società	
Investimenti MRI e di sistema	Partecipazioni in società o investimenti in fondi chiusi riservati a sostegno del sistema economico locale e del Paese	La Fondazione negli anni ha acquistato quote azionarie di società o è intervenuta con apporti al fondo di dotazione di enti oppure ha investito in fondi chiusi riservati che svolgono attività ritenute utili al perseguimento della propria missione, ovvero di sostegno del sistema economico locale e/o del Paese. Tali acquisti sono avvenuti utilizzando le disponibilità destinate all'attività erogativa (e in tal caso la partecipazione non viene inclusa nel portafoglio finanziario ai fini della sua definizione).

Performance 1/1-31/12/2016 delle principali asset classes



Nonostante un inizio d'anno difficile, condizionato dal primo rialzo dei tassi di interesse in 7 anni da parte della Federal Reserve (da 0% - 0,25% a 0,25% - 0,50%), nel corso del 2016 tutte le attività finanziarie, in particolare gli investimenti azionari e quelli in materie prime, hanno mostrato rendimenti positivi, ad eccezione dell'indice azionario italiano, il cui andamento è stato fortemente condizionato da quello dei titoli del settore bancario.

Dopo alcuni mesi di forte incertezza sulla tenuta della ripresa economica globale (collegata in particolare alle aspettative di un forte rallentamento in Cina, e all'andamento negativo dei prezzi delle materie prime, energetiche e non) e sui possibili riflessi di queste difficoltà sulla crescita dei paesi europei, dall'estate - col progressivo diradarsi dei rischi a tale riguardo e con l'evidenziarsi di conferme sul rafforzamento della crescita - lo scenario è stato dominato dalle conseguenze delle scelte, per molti versi inattese, espresse dai cittadini inglesi, statunitensi e italiani, mentre restano ancora aperte le incertezze politiche circa gli esiti delle consultazioni elettorali incombenti in Francia, Germania, Olanda e Italia.

Per sostenere i mercati e guidare le loro aspettative in tale incertezza, nel mese di marzo la Banca Centrale Europea è intervenuta azzerando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, che forniscono la maggior parte della liquidità all'Eurosistema, e abbassando ulteriormente a -0,40% il tasso di remunerazione sui depositi presso la BCE, negativo ormai dal giugno 2014. Simultaneamente il programma di acquisto di titoli veniva ampliato da 60 miliardi di euro a 80 miliardi mensili.

In novembre, le elezioni negli Usa e le attese di una svolta restrittiva nella politica monetaria della Fed, con il conseguente incremento dei rendimenti governativi nelle principali economie avanzate, hanno riportato in primo piano i paesi emergenti, soprattutto quelli con elevati livelli di debito. Sotto la lente degli operatori di mercato sono tornate anche le fragilità del settore bancario europeo e, appunto, le incertezze politiche collegate alle imminenti scadenze nei principali paesi dell'Unione.

Tuttavia, politiche monetarie generalmente accomodanti - e attese restare tali ancora a lungo - , unitamente a una crescita seppur moderata dell'attività economica mondiale e alla resilienza mostrata ad eventi potenzialmente destabilizzanti (esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, elezioni politiche USA, referendum italiano sulla riforma costituzionale), hanno continuato a spingere gli investitori a ricercare rendimento in segmenti di mercato più rischiosi, inducendo, a inizio dicembre, una considerevole riduzione dei premi al rischio prevalenti sul mercato.

Gli indici azionari hanno fatto registrare performance positive e ovunque superiori a quelle del 2015, fatta eccezione, come già menzionato, per l'indice azionario italiano, fortemente condizionato

dall'andamento dei titoli del settore bancario (si veda oltre).

L'indice S&P 500 (10,9%) ha sovraperformato gli altri maggiori **mercati azionari sviluppati**, in conseguenza delle aspettative di allentamento fiscale, rilancio degli investimenti infrastrutturali e di politiche economiche protezionistiche indotte negli investitori dall'elezione inattesa di Donald Trump. Il dollaro si è quindi rafforzato nei confronti delle principali valute (+3,3% verso euro, +19,4% verso sterlina, ad eccezione dello Yen -2,7%) e di quelle emergenti (+20,3% verso peso messicano)

Molto positiva anche la performance del mercato azionario britannico (+18,6%), nonostante l'esito del referendum sulla Brexit, che si è invece ripercosso sul tasso di cambio della sterlina, inducendone una svalutazione complessiva del 13,5% verso l'euro e del 16,3% verso il dollaro.

Anche nel resto d'Europa le performance sono state meno brillanti, sia per la crescente sfiducia e diffidenza degli investitori nei confronti degli sviluppi politici e dei rischi commerciali nell'era post Brexit, sia per le difficoltà incontrate dal settore bancario.

Ancora più contenuta la *performance* del mercato azionario giapponese (2,4%) corroborata tuttavia per gli investitori globali dal già citato rafforzamento dello yen.

Complessivamente, sui mercati sviluppati, i settori dell'energia e delle materie prime hanno guidato gli indici a seguito di una rotazione settoriale a favore dei comparti ciclici intervenuta nella seconda parte dell'anno. La riduzione delle scorte e la conseguente ripresa delle quotazioni petrolifere e delle materie prime hanno infatti consentito il *deleverage* delle società minerarie ed estrattive globali, sostenendo le aspettative di ripresa degli utili e quindi le quotazioni azionarie.

I **mercati azionari emergenti** hanno realizzato il loro miglior risultato dal 2012, nonostante l'inizio cauto e le preoccupazioni emerse successivamente alle elezioni americane, che hanno colpito particolarmente in Messico (-9%), collegate alle aspettative di ulteriore rafforzamento del dollaro e alla retorica anti-globalizzazione. Per la maggior parte dell'anno tuttavia, questa *asset class* ha goduto di un forte sostegno dal rinvigorito mercato delle materie prime, con performance eccezionali dei paesi esportatori (Brasile +66,7% e Russia + 55,9%), oltre che dal supporto del mercato valutario.

A metà anno, i **mercati obbligazionari** hanno fatto registrare in diverse giurisdizioni lo sprofondamento dei rendimenti dei titoli di stato sui livelli minimi storici, man mano che i banchieri centrali portavano le loro politiche monetarie ai limiti estremi dell'espansività.

Sul finire dell'anno però, dopo i risultati elettorali americani, i primi pronunciamenti sulla politica economica della nuova amministrazione e le attese di un imminente irrigidimento della politica monetaria (poi confermato dal rialzo di 25 punti base da parte della Fed), i tassi di interesse sulla maggior parte dei mercati sono rimbalzati, erodendo la performance dei titoli decennali USA (da +5,5% del 31/10/2016 a +0,9% di fine anno) e quella dell'indice obbligazionario globale (da +7,3% al + 1,6%) oltre ad amplificare il differenziale tra i decennali Usa e quelli Tedeschi da 167 a 224 bps. Dopo la decisione del Regno Unito di lasciare l'Unione, i rendimenti sui *bund* decennali si sono portati su livelli negativi, mai sperimentati in precedenza, risalendo sopra lo zero in prossimità delle elezioni americane.

Non hanno risentito di questo contesto i *credit spread* e l'anno si è chiuso consolidando le significative *performance* delle obbligazioni *high yield* (+17,1% per l'indice USA e + 14,3% quello globale) dopo le perdite registrate nel 2015.

Infine, le strategie alternative hanno registrato performance contenute nel 2016 (indice HFR *Fund of Funds Diversified* +0.5%), penalizzate, per quanto riguarda i fondi *Long/Short equity*, dal restringimento del set di opportunità derivante dalla scarsa dispersione dei rendimenti e, dall'altro, dall'effetto di sovraffollamento dei gestori su un numero limitato di opportunità. Meno difficoltà per le strategie *event*

driven che hanno beneficiato delle opportunità nell'ambito *distressed* e ristrutturazioni societarie.

Per l'Italia gli ultimi mesi del 2016 sono stati caratterizzati dalle attese per gli esiti referendari e dalle incertezze politiche a questi collegate. Anche la soluzione delle situazioni di crisi di alcuni gruppi bancari e le prospettive sugli esiti della ricapitalizzazione di altri, è apparsa al mercato strettamente collegata agli sviluppi politici, riflettendone l'incertezza sull'andamento delle quotazioni dei titoli bancari indipendentemente dalla loro qualità specifica e anche dei titoli di Stato. L'anno si è concluso con un ampliamento dello *spread* tra il rendimento dei decennali Italiani e quelli Tedeschi (da 96 bps a 161 bps).

In prospettiva globale, il 2017 è iniziato con intonazione positiva, sostenuta anche da alcune considerazioni del Governatore della Banca Centrale Europea circa le prospettive della crescita con conseguente effetto sulle aspettative di crescita degli utili societari e sull'andamento delle quotazioni azionarie. Il Securities Markets Programme (SMP) è stato ricalibrato su 60 miliardi di euro al mese. In marzo la Fed ha ritoccato per la terza volta in 15 mesi i tassi di politica monetaria, portandoli da 0,5% - 0,75% a 0,75% - 1% e rinforzando le aspettative di due ulteriori rialzi in corso d'anno.

La BCE, pur ravvisando una rinnovata tendenza all'incremento dei prezzi al consumo, ha sottolineato come l'indice inflazionistico depurato dalle sue componenti più volatili, si mantenga ancora basso e ben lontano dagli obiettivi di politica economica. Ha pertanto rinnovato l'indicazione fornita al mercato circa l'intendimento di mantenere una politica monetaria espansiva fino a quando sarà necessario. I mercati hanno dunque tradotto tali indicazioni in aspettative di un ritorno graduale in territorio positivo dei tassi di riferimento dell'Eurosistema.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio 2016 la gestione finanziaria si è focalizzata su:

Partecipazione in Intesa Sanpaolo: riduzione del rischio complessivo del portafoglio finanziario e ribilanciamento tra componente strategica e gestita.

La Fondazione ha proseguito la riflessione circa le modalità e la tempistica per ridurre l'esposizione del suo portafoglio complessivo al gruppo Intesa Sanpaolo, coerentemente con il percorso avviato alla fine del 2013 e con la successiva sottoscrizione, ad aprile 2015 del protocollo Acri Mef, che stabilisce, fra l'altro, il limite massimo di concentrazione degli investimenti in un unico titolo a un terzo del valore del totale degli attivi di stato patrimoniale. Tale limite, in presenza di condizioni di mercato che lo consentano, dovrebbe essere rispettato entro tre anni dalla sottoscrizione dell'accordo. A tale fine sono state completate nel corso dell'esercizio le procedure autorizzative richieste dai regolatori.

Considerato che la pre-condizione per potere attuare il ridimensionamento dell'esposizione al gruppo ISP è che esso possa avvenire senza ripercussioni negative sull'assetto patrimoniale della Fondazione, il percorso di adeguamento ai limiti indicati nel protocollo ha subito nel 2016 una battuta di arresto per effetto dell'andamento negativo delle quotazioni del titolo.

Infatti, il 2016 è stato un anno particolarmente complesso per il settore bancario italiano, alle prese con un quadro regolamentare in continua evoluzione (progressivo adeguamento alla normativa sull'adeguatezza patrimoniale di Basilea 3 e entrata in vigore della nuova regolamentazione europea sul bail-in), e condizionato dal permanere di marginalità minime sull'attività caratteristica e da una qualità degli attivi significativamente deteriorata da crediti in sofferenza per circa 200 miliardi, che hanno comportato per alcune banche la necessità di ricorrere, talvolta "in extremis", a operazioni di ricapitalizzazione e/o aggregazione.

La risoluzione di alcune banche minori - e il conseguente frettoloso riprezzamento dei crediti in sofferenza dell'intero sistema bancario italiano - le difficoltà incontrate dai principali gruppi bancari nella necessaria ricapitalizzazione e le esitazioni nell'individuare una soluzione "di sistema" a queste difficoltà, hanno messo a prova la resilienza degli investitori, mentre ai problemi specifici del settore si aggiungevano i rischi sistemici collegati agli appuntamenti referendari internazionali e domestici.

In questo contesto va collocata la riduzione delle quotazioni del titolo ISP (-21,4%) pur a fronte del mantenimento della leadership di settore per quanto riguarda la solidità patrimoniale, della capacità di generare valore per gli azionisti e di mantenere politiche di distribuzione di dividendi allineate agli obiettivi definiti nel piano industriale 2014-2017.

A fine 2016 la partecipazione della Fondazione in Intesa Sanpaolo rappresentava il 3,24% del capitale sociale ordinario del gruppo, e costituiva il 50,5% del totale degli attivi patrimoniali dell'Ente valorizzati al mercato secondo la metodologia di calcolo prevista dal protocollo (56,6% alla fine del 2015); l'adeguamento ai limiti previsti richiederà la cessione di circa 209 milioni di azioni (valorizzate al prezzo di carico) e la contestuale riduzione della partecipazione al capitale sociale di ISP intorno al 2%.

Revisione dell'asset allocation strategica del portafoglio gestito.

La revisione annuale dell'asset allocation strategica di medio termine del portafoglio gestito effettuata nelle prime settimane del 2016 ha comportato:

- l'incremento del peso della liquidità, per fronteggiare la situazione di incertezza geopolitica che si delineava (cfr. *i mercati finanziari nel 2016*) e per supportare l'avvio di un nuovo programma di "private investments" (si veda sotto), in seguito alla fisiologica progressiva liquidazione del portafoglio di private equity in essere, costruito per lo più nel triennio 2005-2008 per fare fronte

alle sollecitazioni di utilizzo di fondi anche patrimoniali a sostegno dell'economia del territorio.

- la riduzione del target sugli investimenti multiasset, utilizzati nel passato come buffer cui allocare i fondi destinati, in orizzonte temporale più esteso, ad investimenti alternativi illiquidi, in attesa che i profili di liquidità complessiva del portafoglio consentissero di avviare il nuovo programma di *private investments*.
- l'incremento del target sugli investimenti obbligazionari opportunistici per accentuare il posizionamento prudente sulla duration del portafoglio obbligazionario della Fondazione, già da tempo strategicamente posizionato in vista di un incremento dei tassi di interesse, che ha tardato a realizzarsi (duration inferiore alla metà di quella del benchmark).

Avvio del programma di *Private Investments*

Il programma è stato avviato per potenziare l'esposizione del portafoglio alla crescita economica, cogliendo il premio per l'illiquidità fornito dal private equity e dai beni reali illiquidi (fondi immobiliari e infrastrutturali) rispetto alle azioni quotate.

Con riferimento a questa componente del portafoglio gestito, dal 2010 la Fondazione non aveva sottoscritto nuovi impegni, in attesa di far giungere a "maturazione" quelli già in essere, e trovandosi quindi progressivamente sottopesata in questa classe di investimento.

Nel corso del 2016, anche grazie al graduale rimborso di parte del capitale investito in tali fondi, si è ripristinato un profilo di liquidità complessivo del portafoglio tale da rendere possibile l'avvio di un nuovo programma di investimenti illiquidi, diversificato globalmente, per anno di vintage, strategie e geografie e mirante, con il supporto di un *advisor* specializzato, alla selezione dei gestori "*best in class*" a livello globale.

Focalizzazione dei profili di sostenibilità degli esborsi.

Tale focalizzazione è stata resa possibile dall'integrazione nell'ambito della gestione finanziaria di una pianificazione sistematica dei flussi in uscita e di un frequente monitoraggio e controllo degli scostamenti, puntualmente portati all'attenzione degli Organi.

L'analisi di sostenibilità prospettica dei flussi in entrata e uscita effettuata all'inizio dell'esercizio ha evidenziato come, alla luce del rendimento atteso del portafoglio complessivo, nel prossimo triennio uscite di cassa coerenti con le ipotesi erogative contenute nel Documento Pluriennale di Programmazione consentano di preservare il valore reale degli attivi in uno scenario macroeconomico di ritorno alla normalità, con dividendi staccati da ISP in linea con quanto previsto dal piano industriale e il rendimento del portafoglio gestito non lontano da quello atteso.

Investimenti di sistema: la partecipazione al Fondo Atlante.

Nel contesto sopra descritto in cui si è trovato il sistema bancario italiano, in considerazione anche della strategicità della partecipazione bancaria in portafoglio e delle possibili ripercussioni negative che tale contesto stava riverberando anche sul gruppo ISP - nonostante la sua posizione di indiscussa *leadership* patrimoniale e la capacità di dare attuazione al *business plan* annunciato - in primavera la Fondazione ha ritenuto di aderire al Fondo Atlante, sottoscrivendo un impegno di € 40 milioni - per facilitare un eventuale "intervento di sistema" nella ricapitalizzazione delle banche problematiche e nello smaltimento delle ingenti esposizioni "*non performing*" presenti nei loro portafogli, secondo quanto richiesto dai regolatori europei. Il fondo, gestito da Quaestio SGR, è stato istituito per supportare un eventuale "intervento di sistema", nell'auspicio che ciò consentisse di ancorare le aspettative del mercato, contenendo quindi il *downside risk* sui titoli bancari. Tuttavia, in considerazione degli ampi rischi che gravano sull'investimento, la Fondazione ha stabilito di coprire tale investimento

mediante utilizzo per pari importo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il fondo, che ha una durata di 10 anni, ha raccolto € 4,249 miliardi di cui 500 milioni dalle Fondazioni Bancarie e i rimanenti dai più importanti gruppi bancari italiani, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti - e ha investito € 2,5 miliardi nelle ricapitalizzazioni di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, di cui detiene la quasi totalità del capitale sociale. Il fondo ha altresì sottoscritto un impegno di circa 800 milioni nel Fondo Atlante II, ad oggi non ancora richiamati. Il rendiconto del Fondo Atlante relativo al 2016 si è chiuso con una valorizzazione delle quote sostanzialmente allineata al costo (per ulteriori approfondimenti si veda nota integrativa).

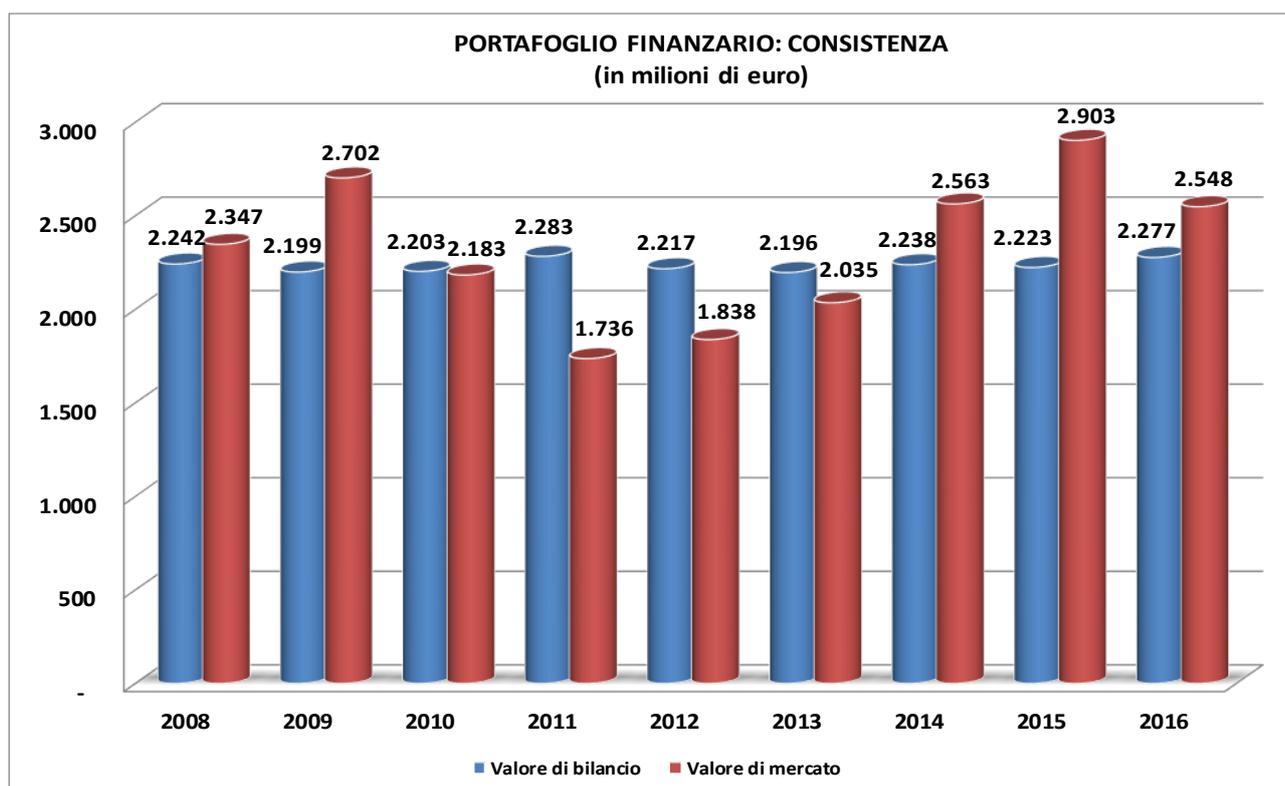
Focalizzazione dei margini di efficientamento dei costi di gestione del portafoglio

Attività realizzata in particolare attraverso l'analisi del valore creato dai gestori attivi e la valutazione di alternative passive laddove appaia opportuno.

VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2016 il totale degli attivi finanziari a valori di mercato ammonta a € 2,5 miliardi, in riduzione del 12% rispetto al valore di fine 2015. Il valore contabile risulta invece pari a 2,3 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente.

Il grafico che segue espone tali valori in una prospettiva di più lungo periodo.



I valori 2015 e 2016 sono stati rideterminati includendo Fondazione con il Sud per il valore di bilancio pari a € 11.355.290.

La tabella riporta i valori di mercato e di bilancio del portafoglio finanziario (attivi finanziari esclusi gli investimenti Mission Related, di Sistema e quelli in società strumentali) a fine 2016, li scompone nelle varie componenti (portafoglio strategico, portafoglio gestito e altre partecipazioni) e li confronta con i valori di chiusura dell'esercizio precedente.

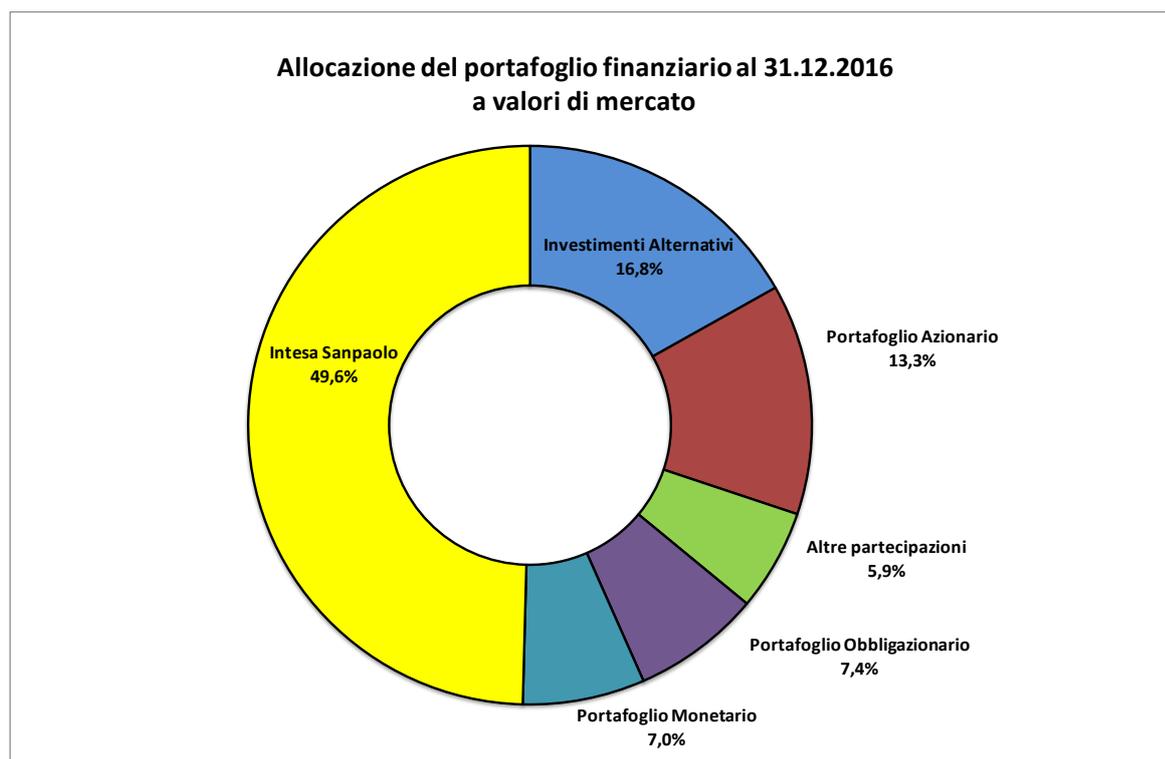
Composizione del portafoglio finanziario				
in milioni di euro	Valore di bilancio		Valore di mercato	
	2016	2015	2016	2015

Portafoglio Strategico	1.034	1.054	1.215	1.628
Portafoglio Gestito	1.074	1.032	1.091	1.049
Altre Partecipazioni ²	71	71	144	160
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	2.179	2.158	2.450	2.838
Investimenti Mission Related e di Sistema ³	61	29	61	29
Società Strumentali	37	37	37	37
TOTALE	2.277	2.223	2.548	2.903

La differenza tra il valore di mercato del portafoglio finanziario e il suo valore di bilancio (+ € 271 milioni) è ascrivibile alle seguenti componenti:

- + € 180,9 milioni di plusvalenze latenti sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo che a mercato è valutata € 1,2 miliardi (utilizzando la quotazione media del mese di dicembre pari a € 2,3633) mentre a bilancio il suo valore è pari a € 1,0 miliardi (valore unitario di carico pari a 2,011).
- + € 17,3 milioni alle plusvalenze latenti su fondi chiusi⁴;
- + € 72,7 milioni alle partecipazioni riconducibili per € 71,1 milioni alla differenza tra il patrimonio netto consolidato pro quota e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario evidenziando il peso delle differenti classi di investimento a valori di mercato.



Portafoglio strategico

Il portafoglio strategico è costituito da 514.111.188 azioni Intesa Sanpaolo, tutte iscritte tra le poste immobilizzate.

² Il valore è rideterminato per il 2015 includendo Sinloc in modo da renderlo comparabile con il 2016.

³ Includono l'investimento in Atlante, Oltre II, Fondazione con il SUD e partecipazioni MRI.

⁴ Determinate sulla base degli ultimi NAV disponibili.

Il valore unitario di carico è pari a € 2,011 a fronte di una quotazione di mercato che mediamente nel mese di dicembre 2016 è pari a € 2,3633. Al 31/12/2016 il patrimonio netto per azione è € 2,91 e il patrimonio netto tangibile per azione risulta pari a € 2,475.

Il valore di bilancio al 31.12.2016 è pari a 1,034 miliardi di euro, in calo di € 20,1 milioni conseguentemente alla vendita di 10 milioni di azioni in carico, come riferito sopra, a € 2,011.

Il valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo detenute è pari a € 1,215 miliardi, in riduzione di € 413,4 milioni per effetto della cessione di azioni e soprattutto della riduzione della quotazione da € 3,107, media di dicembre 2015, a € 2,363 media di dicembre 2016.

Complessivamente la liquidità generata dal portafoglio strategico è pari a 97,9 milioni di euro, rivenienti da:

- € 73,4 milioni di dividendi;
- € 24,6 milioni incassati dalla vendita di azioni intesa Sanpaolo.

Portafoglio gestito

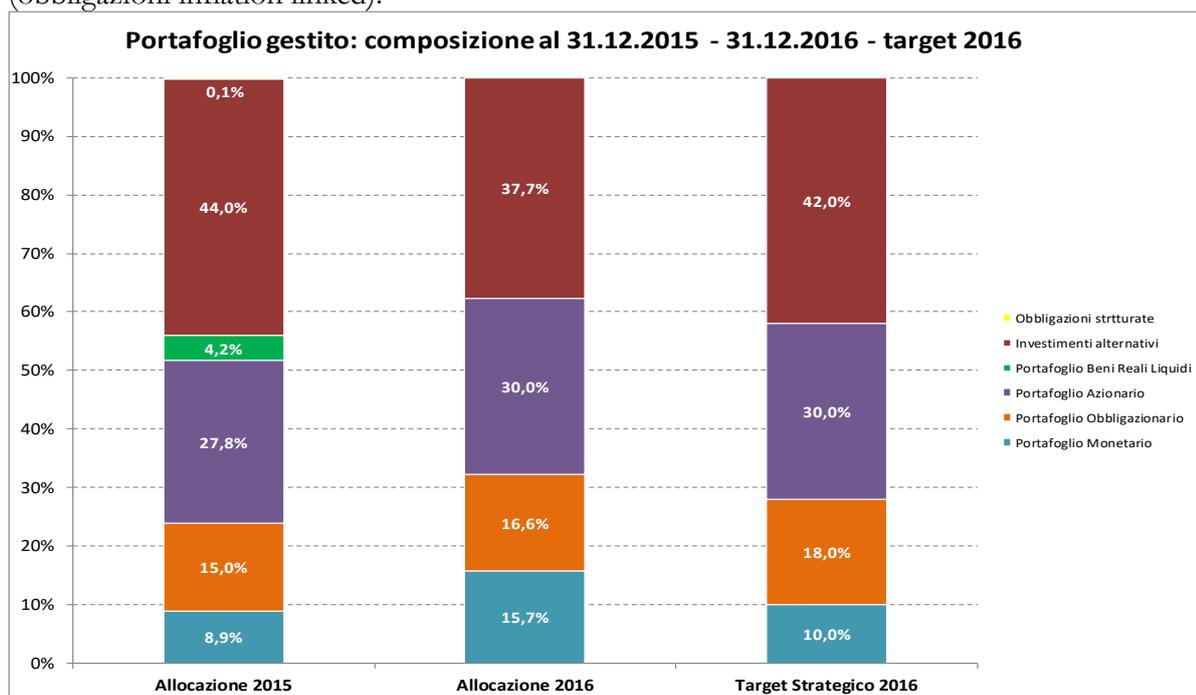
Il valore di bilancio del portafoglio gestito è pari a 1,074 miliardi di euro, in aumento di € 41,6 milioni rispetto all'anno precedente (€ 1,032 miliardi).

Il valore di mercato pari a 1,091 miliardi di euro è € 41,9 milioni più alto rispetto a quello di fine 2015 (1,049 miliardi) per effetto della positiva performance degli investimenti.

La composizione del portafoglio a fine anno vede i seguenti scostamenti:

- sovrappeso della liquidità di 5,7%, pari a circa € 62,5 milioni, riassorbito ad inizio 2017 finalizzando investimenti per € 55 milioni;
- sottopeso dell'obbligazionario dell'1,4%;
- investimenti alternativi sottopesati principalmente perché il programma di investimenti privati è solo agli inizi.

Inoltre, secondo l'asset allocation strategica approvata nel 2016 gli investimenti precedentemente classificati nel portafoglio beni reali liquidi sono stati riposizionati nel portafoglio azionario (strategie che investono in azioni di aziende operanti nel settore delle materie prime) o in quello obbligazionario (obbligazioni inflation linked).



Altre partecipazioni (non MRI)

Per quanto riguarda la componente “Altre Partecipazioni”, occorre sottolineare che, il valore di mercato è calcolato come patrimonio netto pro quota. Nel 2016 non ci sono state movimentazioni e quindi il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, mentre il valore di mercato si è ridotto per effetto della valorizzazione della partecipazione in CDP al patrimonio netto consolidato pro-quota di giugno 2016 anziché a quello di giugno 2015.

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

- il risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio;
- il rendimento finanziario, che costituisce il metro per misurare l'efficienza e la validità delle scelte di allocazione.

In primo luogo si prende in esame il risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio e per il quale le regole applicate sono: la valorizzazione al costo per le attività finanziarie cosiddette immobilizzate (regola che riguarda la quasi totalità della partecipazione in Intesa Sanpaolo e pochissimi altri investimenti) al netto di eventuali perdite durevoli di valore e la valorizzazione al mercato di tutte le altre attività ad eccezione dei fondi di private equity che, in quanto non quotati, vengono valorizzati prudenzialmente al minore tra costo e valore di mercato.

	REDDITI 2016 (milioni di euro)	CONSISTENZE al 31.12.2015 (milioni di euro)	CONSISTENZE al 31.12.2016 (milioni di euro)	AGGREGATO DI RIFERIMENTO 2016 (milioni di euro)	REDDITIVITÀ SU AGGREGATO DI RIFERIMENTO 2016
PORTAFOGLIO STRATEGICO	73,4	1.054	1.034	1.044	7,0%
PORTAFOGLIO GESTITO escluso Private equity e Fondi immobiliari	44,6	956	1.004	980	4,6%
PRIVATE EQUITY E BENI REALI ILLIQUIDI	3,7	76	70	73	5,0%
ALTRE PARTECIPAZIONI	6,2	71	71	71	8,7%
TOTALE PORTAFOGLIO	127,9	2.158	2.179	2.168	5,9%
PROVENTI STRAORDINARI	0,5				
ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE FINANZIARIA	-1,4				
IMPOSTE	-22,4				
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	104,5				4,8%

Nel 2016 il risultato realizzato dal portafoglio finanziario è stato pari a € 127,9 milioni e comprende:

- + € 73,4 milioni dalla partecipazione Intesa Sanpaolo a titolo di dividendi. Gli utili realizzati sulle vendite di 10 milioni azioni ISP, pari a € 4,5 milioni, sono stati contabilizzati tra le riserve patrimoniali.
- + € 44,6 milioni dal portafoglio gestito (escluso fondi immobiliari e private equity)
- + € 3,7 milioni dai fondi chiusi in portafoglio di cui € 4,1 milioni di utili distribuiti e € 468 mila di svalutazioni al netto delle riprese di valore.

Poiché questa parte del portafoglio non è valutata al mercato, ma al minore tra costo e mercato, si evidenzia che sussistono plusvalenze latenti per 17,4 milioni di euro considerando

per la maggior parte dei fondi i nav al 30.06.2016.

- + € 6,2 milioni da altre partecipazioni, quasi interamente riconducibili ai dividendi della partecipata Cassa Depositi e Prestiti.

I redditi si riducono a € 104,5 milioni considerando:

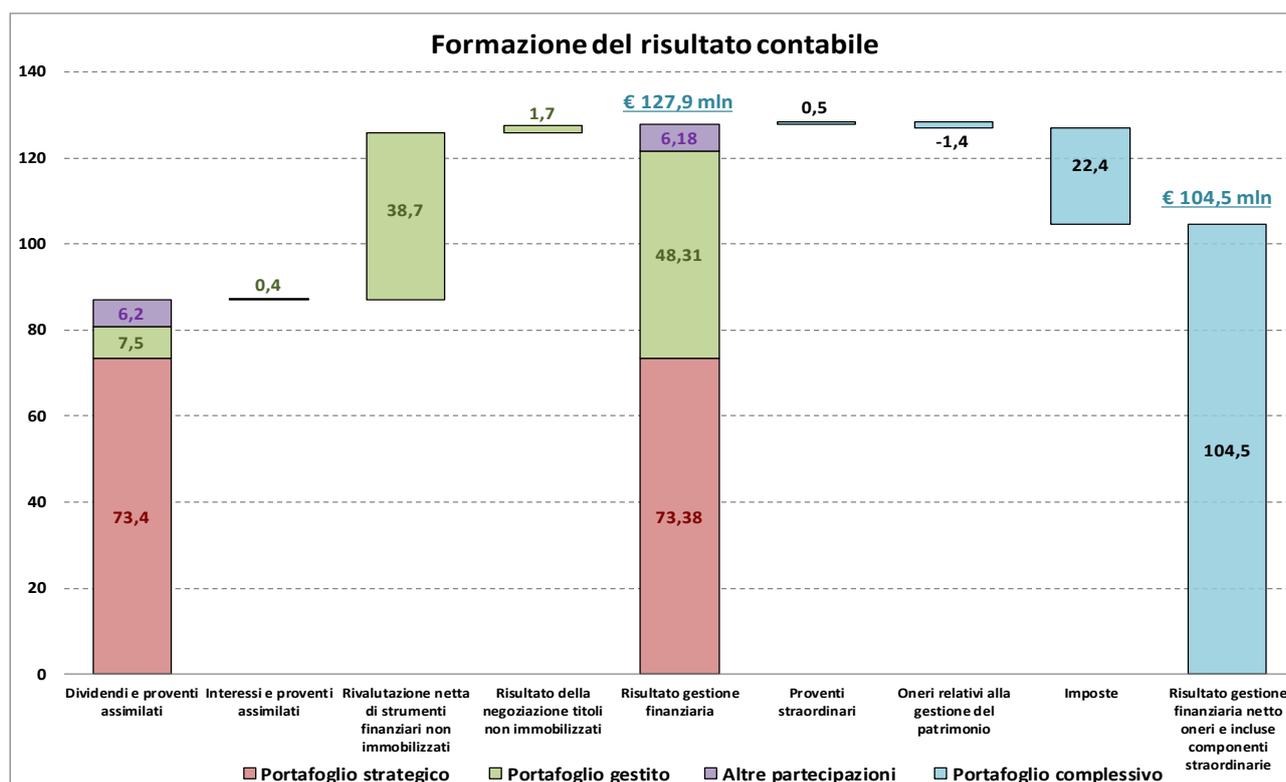
- + € 527 mila di proventi straordinari;
- - € 1,4 milioni di costi di consulenza sulla gestione del portafoglio, commissioni di performance, commissioni di negoziazione;
- - € 22,4 milioni di imposte di cui € 6,4 milioni di accantonamento per imposte differite sui titoli circolanti quotati iscritti in bilancio al mercato.

La redditività della gestione finanziaria nel 2016 è stata del 4,8%.

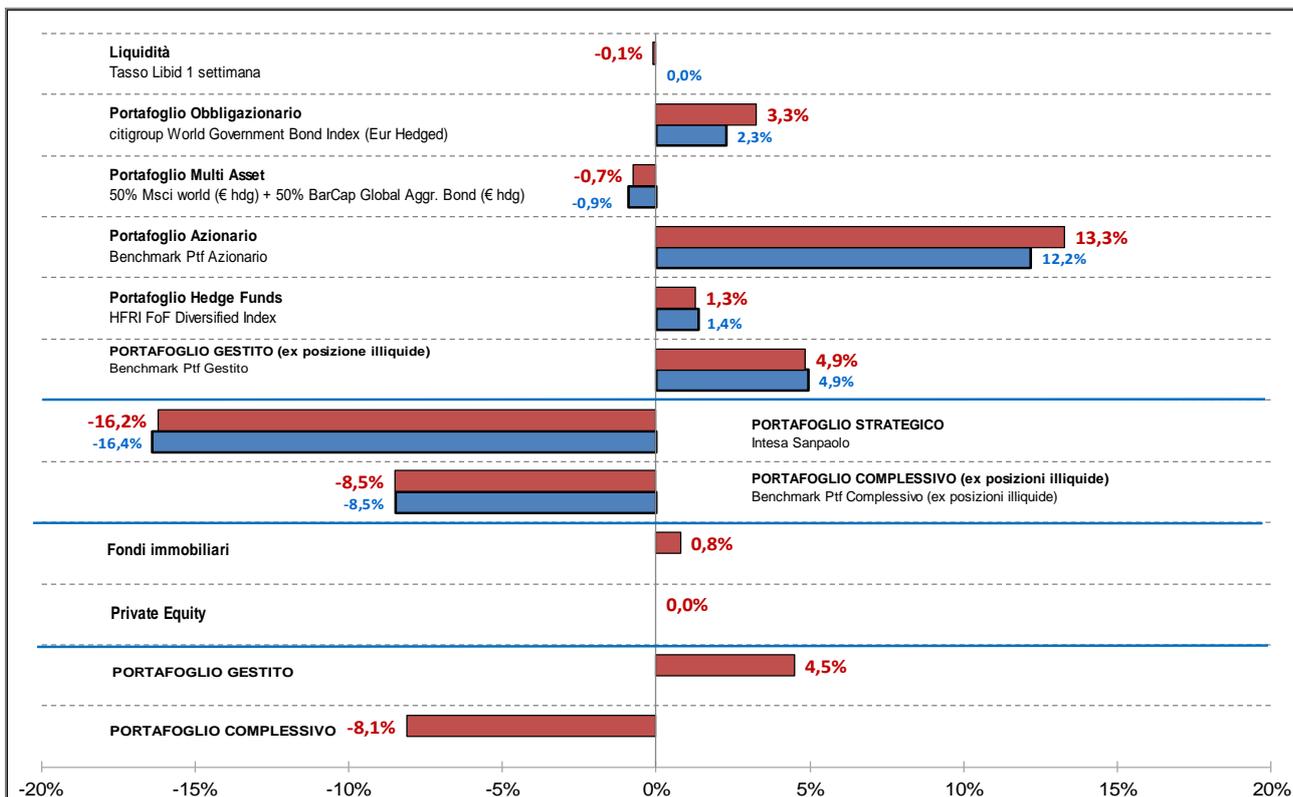
In particolare si rileva che:

- la partecipazione in Intesa Sanpaolo ha generato redditi pari al 7,0% della sua consistenza contabile media;
- il portafoglio gestito (escluso posizioni illiquide) ha mostrato una redditività del 4,6%,
- private equity e fondi immobiliari hanno reso il 5,0%;
- le altre partecipazioni hanno registrato una redditività del 8,7 %.

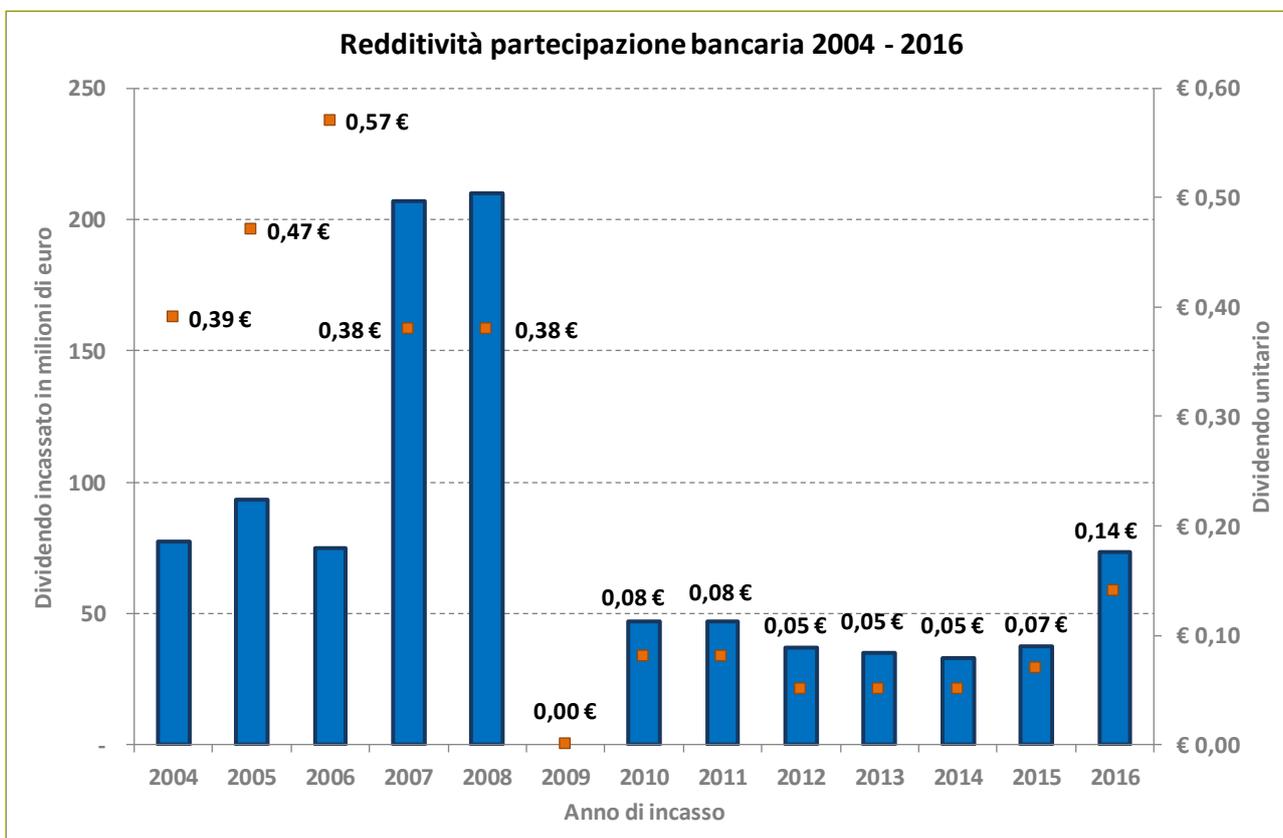
Il grafico fornisce una rappresentazione sintetica di quanto esposto.



Il grafico che segue riporta il **rendimento finanziario del portafoglio** che consente di valutare l'efficienza e la validità delle scelte di allocazione e composizione del portafoglio, poiché considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato.



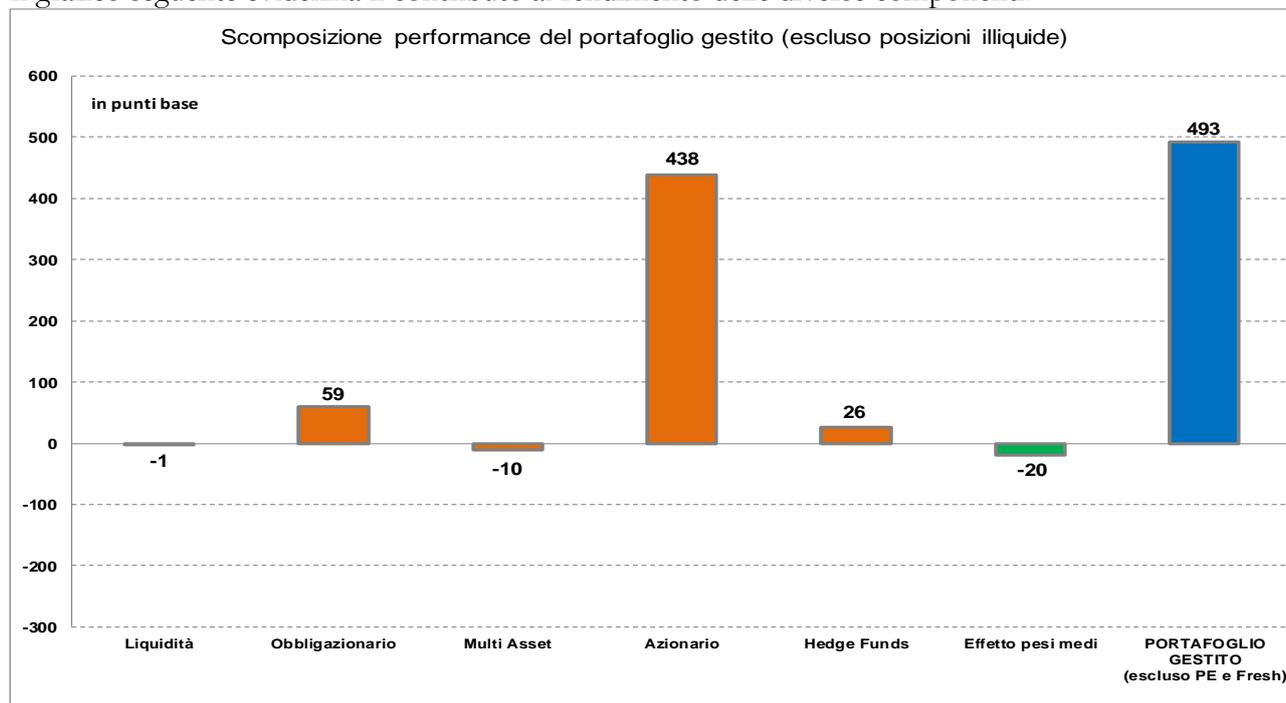
La performance finanziaria del portafoglio strategico è stata pari -16,2% con la quotazione di Intesa Sanpaolo che passa da € 3,088 a € 2,426 (30.12.2015 vs 30.12.2016), lo stacco di un dividendo pari a 14 centesimi per azione (cfr. grafico sotto che riporta i dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo dal 2003 al 2016).



Il portafoglio gestito (escluso posizioni illiquide) ha reso il 4,9%, in linea con il proprio benchmark.

Il principale contributo alla performance del portafoglio proviene dall'azionario globale +13,9% (+345 punti base) e dall'azionario emergente +11,3% (+93 punti base).

Il grafico seguente evidenzia il contributo al rendimento delle diverse componenti.



Per quanto riguarda le componenti illiquide del portafoglio gestito, i fondi di private equity in portafoglio hanno fatto registrare un rendimento nullo (sulla base dei rendiconti disponibili alla data di chiusura del database, ovvero per due terzi dei fondi in portafoglio al 30.06.2016, e per i rimanenti al 30.09.2016), mentre i fondi immobiliari hanno reso lo 0,8%.

IL VALORE DEL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2016 il valore contabile del patrimonio netto della Fondazione è pari a 1,874 miliardi di euro, in aumento di 38,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è l'effetto netto dei seguenti movimenti:

- 4,5 milioni di euro d'incremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito della decisione di appostare tra le riserve patrimoniali le plusvalenze realizzate nell'esercizio sulle vendite di azioni ISP;
- 19,6 milioni di euro d'incremento della riserva obbligatorio per lo stanziamento di competenza dell'esercizio;
- 14,7 milioni di euro di accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

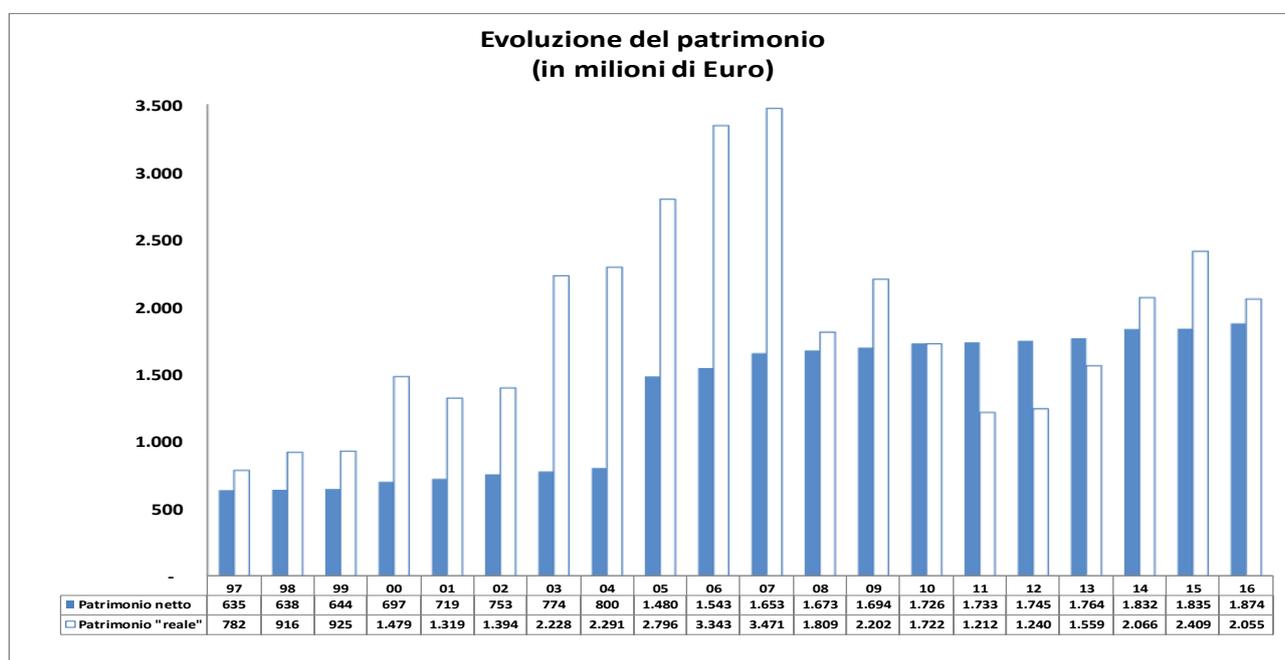
Per avere un'indicazione prospettica di lungo periodo sull'evoluzione e redditività del patrimonio è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro, costituendo di fatto il patrimonio iniziale della Fondazione. Tale importo, che se ragguagliato a valori correnti risulta essere di 952 milioni di euro, evidenzia un valore quasi raddoppiato dalla data di costituzione ad oggi. Al contempo, gli avanzi d'esercizio hanno consentito alla Fondazione, oltre a contribuire al rafforzamento patrimoniale, di destinare all'attività erogativa un ammontare complessivo pari a circa 1,1 miliardi di euro (1,3 miliardi di euro a valori correnti).

Si ricorda che la partecipazione in Intesa Sanpaolo a fine 2016 era pari al 3,24% del capitale sociale ordinario e al 3,06% del capitale sociale complessivo. Tale quota corrisponde a 1,497 miliardi di euro di patrimonio netto di Intesa Sanpaolo e a 1,270 miliardi di euro di patrimonio netto tangibile (ovvero al netto di tutti gli avviamenti).

Oltre a tale partecipazione la Fondazione dispone oggi anche di un portafoglio gestito il cui valore di bilancio è pari a 1,145 miliardi di euro (gestito + altre partecipazioni). Nei venti anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in parte sono stati reinvestiti in attività diversificate, che a loro volta hanno generato un flusso reddituale.

Il grafico seguente riporta e aggiorna gli indicatori patrimoniali *in linea con le metodologie adottate dall'ACRI* ovvero:

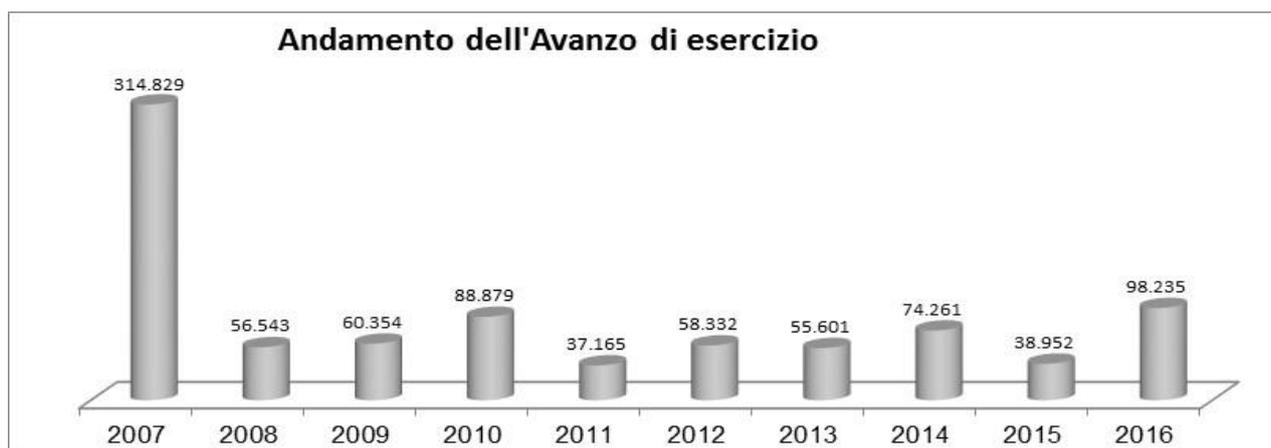
- i valori del patrimonio netto contabile (patrimonio netto);
- i valori del patrimonio cosiddetto "effettivo", ottenuto correggendo il patrimonio netto contabile per il valore di mercato dell'intera partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo (patrimonio "effettivo").



GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo pari a 98,2 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto ai 38,9 milioni di euro relativi all'esercizio precedente, beneficiando in particolare dei maggiori dividendi distribuiti dalla partecipata Intesa Sanpaolo oltre ad un generale miglioramento dei valori di mercato degli altri strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio della fondazione, accentuatosi in particolare nell'ultima parte dell'anno.

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'Avanzo di esercizio relativa all'ultimo decennio (dati in migliaia di euro).



I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione - esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, che vengono dedotti dai proventi totali del portafoglio finanziario - ammontano a 6,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 15% principalmente a seguito di un incremento degli oneri per il personale e degli altri oneri di gestione.

Gli oneri del personale aumentano per effetto dell'incremento del numero medio di dipendenti nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 ed anche della contabilizzazione a carico dell'esercizio sia dei premi erogati nel 2016 riferiti ai risultati conseguiti dal personale nel 2015 che quelli riferiti ai risultati 2016 che saranno erogati nel 2017, ciò a seguito dell'adozione di un nuovo sistema incentivante del personale e dalla conseguenza necessità di adeguamento del criterio di contabilizzazione.

Gli altri oneri di gestione crescono invece per l'aumento degli oneri inerenti i fitti passivi a seguito di nuovi contratti di locazione attivati nel corso dell'esercizio su spazi di proprietà della società strumentale.

Relativamente all'incidenza dei predetti costi su talune grandezze di bilancio, si rinvia alla sezione "Indicatori gestionali" in allegato alla Nota Integrativa e, in particolare, agli Indici di efficienza.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale, trova la seguente proposta di destinazione:

Destinazione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	importo	%	importo	%
alla riserva obbligatoria	19.647.043	20,00%	7.790.000	20,00%
al fondo per il Volontariato	2.674.969	2,72%	1.038.738	2,67%
ai fondi per le erogazioni	61.177.922	62,28%	30.123.390	77,33%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	14.735.283	15,00%	0	0,00%
	98.235.217	100,00%	38.952.128	100,00%
Avanzo residuo	0	0,00%	0	0,00%
Avanzo dell'esercizio	98.235.217	100,00%	38.952.128	100,00%

Le disponibilità economiche generate nel 2016, eccedenti rispetto alla stima di risorse disponibili per l'attività erogativa prevista nel DPA 2017 (45 milioni di euro), consentono di destinare parte dell'avanzo d'esercizio al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria per un importo pari ad euro 19,7 milioni e della destinazione facoltativa alla riserva per l'integrità del patrimonio, nei limiti del 15% dell'avanzo, per un importo pari a 14,7 milioni di euro. A fronte di tali stanziamenti, unitamente agli importi imputati direttamente a riserva relativi agli utili realizzati sulle cessioni di azioni di Banca Intesa avvenute nel 2016, le consistenze patrimoniali della Fondazione si sono incrementate di circa euro 39 milioni rispetto al 2015.

L'avanzo d'esercizio, al netto dei citati accantonamenti patrimoniali, è di circa 64 milioni di euro, e trova destinazione per euro 2,7 milioni al Fondo per il volontariato, per euro 0,2 milioni al Fondo per le iniziative comuni dell'ACRI, per euro 45 milioni ai Fondi per le erogazioni 2017 - di cui euro 41 milioni ai settori rilevanti ed euro 4 milioni agli altri settori ammessi, come da DPA 2017 - e per il residuo, pari a circa euro 16 milioni, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni; nel corso del 2016, questo Fondo ha visto un utilizzo pari a 32 milioni di euro per la costituzione del presidio all'investimento nel Fondo Atlante e per euro 8 milioni ad incremento dei fondi destinati all'attività erogativa.

In relazione al Fondo per il volontariato si segnala che in data 16 novembre 2016 è stato sottoscritto da Acri, Forum Nazionale del Terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge. un nuovo protocollo Acri-Volontariato sottoposto successivamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale proposta congiunta per la definizione di un D.Lgs per la revisione del Sistema dei CSV, attuativo della Legge 106/2016. Il protocollo impegna, in particolare, le Fondazioni ad assicurare nel prossimo triennio 2017-2019 un plafond annuale di 40 milioni di euro al sistema dei Csv a cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo, quantificate per il 2017 in € 1,5 milioni. La copertura di tali assegnazioni annuali deriverà dagli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) e da eventuali contributi integrativi delle Fondazioni per i quali è previsto il riconoscimento di uno specifico credito d'imposta, entro i limiti di seguito specificati:

- per il 2017 il fabbisogno troverà copertura nel "quindicesimo" ex art. 15 L. 266/91 dei bilanci 2015, pari a complessivi 29,3 milioni di euro, in un credito di imposta, di 10 milioni di euro riconosciuto dalla legge di bilancio 2017, a fronte di versamenti volontari delle Fondazioni, e in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni stesse, non coperto da credito d'imposta, per il complessivo importo di circa 1,7 milioni di euro.
- per il 2018 e il 2019, ove gli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato relativi ai bilanci 2016 e 2017 non dovessero coprire il fabbisogno di 40 milioni di euro, la differenza sarà integrata da versamenti volontari aggiuntivi da parte delle Fondazioni, con la previsione però che tutti i versamenti effettuati (sia quelli di legge che quelli volontari) godano di un credito di imposta fino a un massimo di 15 milioni di euro annui.

Infine, con riferimento all'art. 8, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 153/99, va evidenziato che l'ammontare minimo di reddito residuo da destinare ai settori cosiddetti "rilevanti" viene quantificato per il 2016 in 39,3 milioni di euro; tale prescrizione risulta assolta, in quanto nell'esercizio vengono finalizzati ai settori rilevanti 41 milioni di euro.

RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Annuale per l'anno 2016, sulla base di una stima dei risultati reddituali del 2015 e dell'obiettivo erogativo definito nel Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2016-2018 aveva stimato che nel 2016 potessero essere destinati all'attività erogativa 40 milioni di euro, decidendone inoltre la ripartizione tra i diversi settori di intervento della Fondazione. L'importo di 40 milioni di euro è stato effettivamente destinato, con risorse di diversa provenienza:

- 30.029.903 euro: parte dell'avanzo dell'esercizio 2015 destinata all'attività erogativa;
- 8.100.539 euro: utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni;
- 1.869.558 euro: utilizzo dei residui stanziamenti di attività erogativa delle annualità precedenti.

Oltre a tali risorse, sono state rese disponibili per le erogazioni nel corso dell'esercizio 2016 ulteriori 12.075.221 euro composti da:

- 2.780.019 euro: risorse residue provenienti da programmazioni di esercizi precedenti e non ancora assegnate a specifici enti e progetti;
- 2.557.942 euro: reintroiti effettuati nel corso dell'intera annualità. L'ammontare di tali reintroiti è frutto di un'azione di sollecitazione nei confronti dei beneficiari con l'obiettivo di recuperare somme da tempo non utilizzate;
- 130.000 euro: derivanti da contributi di Intesa Sanpaolo per futuri eventi espositivi;
- 5.475.035 euro: credito d'imposta generatosi a seguito delle erogazioni effettuate a valere sul fondo di contrasto alla povertà educativa minorile;
- 93.487 euro: stanziati per il Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni;
- 1.038.738 euro: accantonati ai Fondi Speciali Regionali per il Volontariato, secondo le previsioni dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Complessivamente per l'attività erogativa dell'anno 2016 è risultato quindi disponibile un importo di 52.075.221 euro.

Le erogazioni deliberate assegnate nell'anno (intendendo con questo termine le assegnazioni di contributi a specifici destinatari per la realizzazione di un progetto di durata annuale o pluriennale, a valere sulle risorse complessivamente disponibili nell'esercizio) sono state pari a € 46.241.996 residuando quindi 5.833.225 euro, disponibili per gli anni successivi.

Si segnala che nel 2016 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi (2017, 2018 e 2019) pari a 12.855.678 euro. Tale importo verrà conteggiato nelle erogazioni dei prossimi anni.

Le erogazioni deliberate assegnate nel 2016 riguardanti tutte le modalità di intervento - Progetti Propri, Bandi e Progetti di terzi su richieste non sollecitate hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori di intervento, come riassunto nella seguente tabella:

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER SETTORE DI INTERVENTO

Settore	Importo deliberato	% sul totale	Numero di interventi
Ricerca scientifica	5.260.910	11,4%	15
Istruzione	11.793.524	25,5%	61
Arte e attività culturali	9.843.920	21,3%	168
Salute e Ambiente	7.328.054	15,8%	19
Assistenza e tutela delle categorie deboli	9.340.741	20,2%	168
Altri settori	1.542.622	3,4%	24
Totale	45.109.771	97,6%	455
Fondi Speciali Regionali per il Volontariato	1.038.738	2,2%	
Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni	93.487	0,2%	
Totale	46.241.996	100,0%	

Si sottolinea che la distribuzione delle erogazioni assegnate all'interno degli specifici settori d'intervento ha riflesso in massima parte la distribuzione delle assegnazioni prevista dal DPA 2016.

L'importo totale delle erogazioni deliberate assegnate (46.241.996 euro) comprende anche le erogazioni per il Progetto Sud (1.008.042 euro) e le erogazioni per l'attività divulgativa (10.952 euro), la quale è consistita nella promozione di interventi della Fondazione a favore di progetti di terzi, attraverso, ad esempio, la produzione di targhe o di cartelli di cantiere che vengono esposti nelle strutture restaurate o realizzate con il sostegno dell'Ente.

Coerentemente con le indicazioni strategiche, la Fondazione anche per il 2016 ha utilizzato una buona parte delle risorse destinate all'attività erogativa per la realizzazione di bandi e progetti propri a servizio del territorio, i quali sono stati prevalenti con riferimento al numero di interventi sostenuti.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER ORIGINE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Origine del progetto	Importo deliberato ⁷	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Bandi	9.835.426	21,8%	163	36,5%
Richieste di terzi non sollecitate	17.982.804	39,9%	205	46,0%
Progetti propri	17.280.589	38,3%	78	17,5%
Ideazione e supervisione propria	11.158.255	24,7%	60	13,5%
Realizzazione diretta	3.678.004	8,2%	10	2,2%
Realizzazione a cura della strumentale Auxilia Spa	2.444.330	5,4%	8	1,8%
Investimenti patrimoniali collegati alla missione	-	-	-	-
Totale complessivo	45.098.819	100,0%	446	100,0%

Nel 2016 sono giunte alla Fondazione 388 nuove richieste di contributo non sollecitate per un importo complessivo di oltre 46,8 milioni di euro assegnando contributi a 205 di queste (il 52,8% di quelle pervenute nell'anno), per complessivi 18 milioni di euro. Sono state respinte 70 richieste di contributo (18% delle richieste pervenute), mentre altre 113 (29,2% delle richieste pervenute) erano ancora in corso di valutazione al 31/12/2016. In tabella si fornisce un quadro di insieme:

RICHIESTE DI TERZI NON SOLLECITATE SOTTOPOSTE ALLA FONDAZIONE NEL 2016

Settore	Numero richieste pervenute nel 2016	% sul numero di richieste pervenute	Numero richieste approvate che hanno ricevuto un contributo nel 2016	Importi assegnati	Importo medio deliberato per richiesta
Ricerca Scientifica	17	4,4%	8	1.018.000	127.250
Istruzione	55	14,2%	24	781.300	32.554
Arte e attività culturali	151	38,9%	100	4.876.142	48.761
Salute e Ambiente	34	8,8%	16	7.323.000	457.688
Assistenza e tutela categorie deboli	107	27,5%	53	3.856.892	72.772
Altri settori ammessi	24	6,2%	4	127.470	31.868
Totale	388	100,00%	205	17.982.804	87.721

⁶ Si segnala che il 50% di tale importo è stato reintroitato ed è confluito nel Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile.

⁷ Si segnala che l'importo delle erogazioni deliberate assegnate, pari a 45.098.819 euro, non comprende erogazioni fatte a valere su "Attività divulgativa", "Fondi Speciali Regionali per il Volontariato" e "Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni".

La suddivisione delle erogazioni secondo la tipologia dei soggetti destinatari mette in luce un maggior ammontare di erogazioni a favore di enti di natura pubblica piuttosto che a enti di natura privata, nonostante il numero di interventi effettuati dai primi sia inferiore. Questo dato è riconducibile al fatto che gli interventi attuati da enti pubblici sono di norma più consistenti e implicano dunque una contribuzione maggiore anche da parte della Fondazione. La categoria comprende inoltre enti con specializzazione funzionale ed autonomia amministrativa e organizzativa, quali scuole e università, strutture sanitarie e simili.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SOGGETTI DESTINATARI

	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Enti privati	9.880.592	35,6%	226	61,4%
Suddivisi in:				
Istituzioni religiose	2.058.577	7,4%	38	10,3%
Fondazioni	3.305.822	11,9%	31	8,4%
Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni di Volontariato	3.689.835	13,3%	125	34,0%
Altre associazioni	150.550	0,5%	15	4,1%
Cooperative sociali	21.550	0,1%	1	0,3%
Altri soggetti	654.258	2,4%	16	4,3%
Enti pubblici	17.937.638	64,4%	142	38,6%
Suddivisi in:				
Enti pubblici non territoriali	14.227.016	51,1%	70	19,0%
Enti locali	3.677.622	13,2%	69	18,8%
Amministrazioni centrali	33.000	0,1%	3	0,8%
Totale complessivo*	27.818.230	100,0%	368	100,0%

Il totale complessivo delle erogazioni deliberate assegnate riportato in questa tabella risulta inferiore a quello riportato negli altri conteggi in quanto **non contempla la somma di 17.280.589 euro riferita ai progetti propri.*

La seguente tabella illustra i 10 destinatari che hanno complessivamente ricevuto più risorse nel 2016:

Destinatario Contributo	Importo	n. delibere assegnate	% sul deliberato totale	Valore medio
Università degli Studi di Padova	5.052.850	14	10,9%	360.918
Comune di Padova	1.462.000	5	3,2%	292.400
Azienda Ospedaliera di Padova	1.420.000	2	3,1%	710.000
ULSS 16 di Padova	1.354.000	2	2,9%	677.000
Polo Universitario di Rovigo	1.272.100	4	2,8%	318.025
ULSS 19 di Adria (RO)	1.010.000	3	2,2%	336.667
Medici con l'Africa Cuamm	1.000.000	1	2,2%	1.000.000
IOV - Istituto Oncologico Veneto	1.000.000	1	2,2%	1.000.000
ULSS 15 Alta Padovana	900.000	1	1,9%	900.000
ULSS 18 di Rovigo	810.000	3	1,8%	270.000
TOTALE	15.280.950	35	33,0%	424.471

Ulteriori informazioni sono disponibili nel Bilancio Sociale.

BILANCIO DI MISSIONE

Come già evidenziato, i dati e le informazioni riguardanti l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel 2016 sono fornite nei diversi documenti di rendicontazione che l'Ente realizza.

Per opportuno raccordo la tabella che segue individua, per ogni dato ed informazione richiesti dall'Atto di Indirizzo emanato con il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il documento che riporta tale informazione.

Analisi della conformità della rendicontazione della Fondazione rispetto alle previsioni dell'Atto di Indirizzo relative al bilancio di missione

PREVISIONE ATTO DI INDIRIZZO (Provvedimento del 19 aprile 2001)	DOCUMENTO CHE RIPORTA L'INFORMAZIONE RICHIESTA
punto 6.4	
i criteri adottati per la movimentazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono illustrati nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	Bilancio di Esercizio – <i>Nota integrativa</i> - Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio
punto 7.2	
il programma per l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è illustrato nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	Bilancio Sociale - cap. 1 <i>Identità</i> sez.1 par. 1.1.3 <i>La programmazione e le linee di intervento</i> Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> sez. 2 par. 2.2.1 <i>Le risorse programmate e disponibili per l'attività istituzionale e</i> Par. 2.2.2 <i>Le erogazioni deliberate assegnate nel 2016</i> Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> sez. 3 <i>I settori di intervento</i>
punto 8.3	
nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione sono riportati gli impegni di erogazione, ripartiti per esercizio	Bilancio di Esercizio – Allegati alla <i>nota integrativa</i> – Dettaglio dell'evoluzione della voce "erogazioni deliberate"
punto 12.3	
a) il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "erogazioni deliberate"	Bilancio di esercizio - <i>Nota integrativa</i> – Stato patrimoniale - Passivo Bilancio di esercizio – <i>Allegati alla nota integrativa</i> - Dettaglio dell'evoluzione della voce "Erogazioni deliberate" Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> sez. 2 <i>Quadro generale delle erogazioni</i>
b) gli obiettivi sociali perseguiti dalla fondazione nei settori d'intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari	Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> sez. 3 <i>I settori di intervento</i> Progetti approfonditi 2016
c) l'attività di raccolta fondi	La Fondazione non effettua attività di raccolta fondi
d) gli interventi realizzati direttamente dalla fondazione	Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> Sez. 1- Par 2.1.2 <i>I progetti propri</i> e Sez. 2 - Par. 2.2.2 <i>Analisi della distribuzione delle erogazioni assegnate</i> Delibere 2016
e) l'elenco degli enti strumentali cui la fondazione partecipa, separando quelli operanti nei settori rilevanti da quelli operanti negli altri settori statutari e indicando per ciascun ente: la denominazione; la sede; l'oggetto o lo scopo; la natura e il contenuto del rapporto di partecipazione; il risultato dell'ultimo esercizio; la sussistenza del controllo ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;	Bilancio di Esercizio - <i>Nota integrativa</i> – Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie Bilancio di Esercizio - <i>Allegati alla Nota integrativa</i> Partecipazioni in società ed enti la cui attività risulta utile al perseguimento della missione e Informazioni sulla società strumentale Auxilia SpA Bilancio Sociale - cap. 1 <i>Identità</i> sez.1 par. 1.1.1 <i>Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo</i> Allegati al Bilancio Sociale 2016 – <i>La società strumentale Auxilia SpA</i>
f) l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla fondazione, degli enti e società strumentali partecipati e delle fondazioni diverse da quelle di origine bancaria il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della fondazione	Bilancio di Esercizio - <i>Nota integrativa</i> – Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie Bilancio di Esercizio - <i>Allegati alla Nota integrativa</i> Partecipazioni in società ed enti la cui attività risulta utile al perseguimento della missione e Informazioni sulla società strumentale Auxilia SpA Bilancio Sociale - cap. 1 <i>Identità</i> sez.1 par. 1.1.1 <i>Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo</i> Allegati al Bilancio Sociale 2016 – <i>La società strumentale Auxilia Spa</i>
g) i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore d'intervento	Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa</i> sez. 1 par. 2.1.1 <i>Le modalità e i criteri di intervento e</i> par. 3.1.4 <i>Le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate</i>
h) i progetti e le iniziative finanziati, distinguendo quelli finanziati solo dalla fondazione da quelli finanziati insieme	Delibere 2016

ad altri soggetti	
i) i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione	Bilancio di Esercizio - cap.5 <i>Nota integrativa sez.2</i> Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa sez. 2 par. 2.2.2 Le erogazioni deliberate</i> assegnate nel 2016 Delibere 2016
j) i programmi di sviluppo dell'attività sociale della fondazione	Bilancio Sociale - cap. 1 <i>Identità sez. 1 par. 1.1.3 La programmazione e le linee di intervento</i> Bilancio Sociale - cap. 2 <i>Attività erogativa sez. 3 I settori di intervento</i>

ALTRE INFORMAZIONI

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 23 componenti in carica al 31 dicembre 2016;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da tre membri;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse; provvede, su indirizzo del Presidente, ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni sottoscrivendo gli atti conseguenti e necessari. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Come stabilito dallo Statuto, il controllo contabile è esercitato da una società di revisione: l'incarico per il controllo contabile e la revisione del bilancio per il triennio 2016-2018 è stato conferito alla società EY SpA.

Nel corso del 2016 ha preso avvio il processo di riduzione del numero dei componenti del Consiglio Generale da 28 a 20, come previsto nello Statuto della Fondazione approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 12/04/2016.

Nel 2016 il Consiglio Generale ha registrato la seguente evoluzione:

- Francesco Peratello, Enzo Siviero e Guglielmo Leonardo Tabacchi hanno completato i rispettivi mandati e Roberto Vedovotto ha rassegnato le proprie dimissioni; secondo le nuove disposizioni statutarie, questi Consiglieri Generali non sono stati sostituiti;
- Mario Morellato e Tullio Pozzan hanno completato il proprio mandato e sono stati quindi sostituiti da Giovannella Baggio e Bernhard Schrefler, entrati in carica nel gennaio 2017
- Adriana Topo ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere Generale in quanto entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione. Al suo posto è stato nominato Nunzio Cappuccio;
- Ennio Raimondi ha completato il primo mandato ed è stato confermato nella carica di Consigliere Generale.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, come precedentemente riportato, nel corso del 2016 Adriana Topo ha sostituito Paolo Giopp che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel corso del 2016 si è conclusa il periodico processo di revisione dei compensi dell'Organo di Indirizzo che ha visto un aumento della misura dell'indennità di partecipazione alle attività dell'Organo a fronte di una riduzione del compenso fisso spettante, al fine di incentivare la presenza alle riunioni consiliari.

In riferimento alla normativa interna, Il Consiglio Generale ha provveduto a regolamentare il funzionamento della Commissione Nomine e della gestione del Patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a regolamentare il proprio funzionamento (Regolamento del Consiglio di Amministrazione) e a procedurizzare le attività e i processi operativi della Fondazione.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2016, l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 36 persone, mentre la società strumentale Auxilia S.p.A. aveva 3 risorse in organico. Dei predetti collaboratori, 4 sono in part-time ed i restanti a tempo pieno.

In termini di dinamica, nel corso del 2016, vi sono state quattro assunzioni a tempo indeterminato in Fondazione e tre cessazioni di contratto a tempo indeterminato. Inoltre nell'ambito della cessione del ramo d'azienda tra Auxilia S.p.A. ed il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è stato oggetto di trasferimento anche un contratto di lavoro di una dipendente assunta a tempo indeterminato.

Oltre a ciò, la Fondazione si è avvalsa nel corso del 2016 di un supporto esterno per lo sviluppo del personale, di un collaboratore a progetto e di professionisti per compiti e consulenze specifiche, strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di definizione del nuovo modello organizzativo della Fondazione. Si tratta di un complesso di attività avviate nel 2014 e realizzate con il supporto di una società di consulenza e il coinvolgimento di tutta la struttura operativa.

Ulteriori informazioni sul personale sono fornite nel capitolo 1 "Identità, Stakeholder, Governo e Risorse Umane" del Bilancio Sociale.

E' istituita, ancora dal 2009, la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008.

Con riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha adottato puntuali misure organizzative, per assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. Nell'organigramma è presente una specifica Area e nelle decisioni in materia la Fondazione è assistita da un advisor indipendente. Inoltre, la gestione del patrimonio è supportata da intermediari abilitati e gestori professionali (attraverso gli investimenti in quote di OICR - organismi di investimento collettivo del risparmio), ad esclusione delle partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 inoltre la Fondazione ha adottato un proprio Modello ex D.Lgs. 231/2001 le cui regole sono state rese operative a partire dal mese di dicembre 2016, trovando successivamente piena attuazione con la nomina del previsto Organismo di Vigilanza avvenuta nel mese di marzo 2017.

ASPETTI FISCALI

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87 [73], comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Per quanto concerne le imposte dirette, il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma del sistema fiscale statale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE – imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali; tuttavia, in attesa dell'attuazione della riforma e quindi dell'emanazione delle specifiche disposizioni fiscali, dal 1° gennaio 2004 gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES – imposta sulle società.

La Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) modificando il previgente regime fiscale applicabile alle

Fondazioni ha elevato la base imponibile sugli utili percepiti prevedendo una tassazione ai fini IRES non più su una quota pari al 5% degli stessi ma su una quota elevata al 77,74%, determinando una tassazione complessiva su tali proventi pari al 21,3785%.

Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti -, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

Inoltre, per la Fondazione assumono importanza le deduzioni dal reddito riconosciute per le erogazioni effettuate alle ONG - Organizzazioni non governative e per quelle relative al finanziamento della ricerca nonché le detrazioni di imposta attribuite alle erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale, a quelle per il settore dello spettacolo, alle erogazioni a favore delle ONLUS - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, a quelle a favore delle associazioni di promozione sociale e, infine, alle erogazioni a favore di istituti scolastici e universitari per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa.

Sul fronte delle agevolazioni si segnala, altresì, l'applicabilità anche alle Fondazioni della normativa introdotta dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 convertito con Legge 29 luglio 2014, n. 106 (cosiddetto Art-Bonus) e novellata dalla Legge di stabilità per il 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015, che prevede – tra l'altro - la possibilità, in alternativa alle disposizioni ordinarie, di acquisire un credito di imposta (soggetto comunque al limite quantitativo del 15% del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari importo) pari al 65% delle erogazioni effettuate, in estrema sintesi, a beneficio di beni culturali pubblici nonché per il sostegno degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica.

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,90% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedica esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Fin dal 2012 è stata rivista l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela concernente prodotti e strumenti finanziari ed è stata introdotta l'IMU, mentre da marzo 2013 è entrata in vigore anche l'imposta sulle transazioni finanziarie. La citata disciplina dell'imposta di bollo si applica alle comunicazioni periodiche degli intermediari (ad esempio, banche, poste, fiduciarie, SGR) alla clientela relative ai depositi bancari e postali ed ai prodotti finanziari (p.e. azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni, derivati, polizze di capitalizzazione, ecc.) anche non soggetti ad obbligo di deposito. In sostanza tale imposta, prima stabilita in misura fissa, dal 2012 è calcolata proporzionalmente al complessivo valore di mercato o, in mancanza, al valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari. Per la Fondazione, in quanto soggetto diverso da persona fisica, l'imposta è attualmente commisurata al 2‰, con un limite massimo per deposito di € 14.000.

In nota integrativa vengono fornite informazioni sul carico fiscale sostenuto dalla Fondazione nell'esercizio in commento.

Per quanto concerne l'introduzione dell'IMU sugli immobili, si evidenzia che una specifica disposizione estromette le fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali

destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222". La Fondazione non possiede direttamente immobili, detenuti invece dalla società strumentale Auxilia, la quale nel rispetto del dettato normativo applica l'IMU sugli immobili di sua proprietà, ancorché gli stessi siano sostanzialmente detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione; nel 2016, l'IMU pagata dalla società strumentale ammonta ad Euro 142.488.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi di particolare rilevanza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 scadrà, con l'approvazione da parte del Consiglio Generale del 28 aprile 2017 del bilancio d'esercizio 2016, l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Sul fronte dell'attività erogativa il nuovo Consiglio di Amministrazione avrà il compito di svolgere il suo incarico portando a termine gli obiettivi previsti nel documento programmatico annuale 2017 (il quale prevede impegni da deliberare per circa 45 milioni di euro) predisposto nel più ampio contesto del documento programmatico pluriennale 2016-2018, delineando al contempo le nuove linee strategiche per gli anni a venire dell'Ente.

Da un punto di vista economico, la fortissima volatilità dei mercati rende il quadro prospettico alquanto incerto per quanto attiene i rendimenti attesi, fermo restando comunque una situazione di stabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

In tale contesto di volatilità dei mercati, alimentati da una situazione di incertezza politica conseguente alle programmate elezioni politiche in importanti paesi membri dell'Unione Europea quali Francia e Germania, nonché dagli effetti che continueranno a riflettersi nell'economia internazionale a seguito delle recenti elezioni avvenute negli Stati Uniti d'America e dal completamento del processo di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, la Fondazione continua ad essere attivamente impegnata in un piano di graduale dismissione della partecipazione nella Banca conferitaria nel rispetto di quanto stabilito nell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015, il tutto compatibilmente con la necessità di preservare il proprio patrimonio da rischi di perdite patrimoniali.

Padova, 11 aprile 2017

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Si sottopone il presente bilancio dell'esercizio 1° gennaio / 31 dicembre 2016 all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 36, comma 6 dello Statuto, precisando che non sussiste Avanzo residuo di cui proporre la destinazione.

Padova, 11 aprile 2017

Il Consiglio di Amministrazione

**SCHEMI DI BILANCIO
ESERCIZIO
1° GENNAIO / 31 DICEMBRE 2016**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.953.549	9.522.236
b) beni mobili d'arte	9.775.793	9.465.793
c) beni mobili strumentali	63.477	37.783
d) altri beni	114.279	18.660
2 - Immobilizzazioni finanziarie	1.202.665.260	1.195.182.247
a) partecipazioni in società strumentali di cui:	36.766.801	36.759.513
- partecipazioni di controllo	36.766.801	36.759.513
b) altre partecipazioni di cui:	1.126.807.909	1.147.308.817
- partecipazioni di controllo	-	-
c) titoli di debito	-	4.500.000
d) altri titoli	39.090.549	6.613.917
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	935.652.466	967.663.492
b) strumenti finanziari quotati di cui:	855.773.320	891.347.346
- altri titoli	855.773.320	891.347.346
c) strumenti finanziari non quotati di cui:	79.879.146	76.316.146
- altri titoli	79.879.146	76.316.146
4 - Crediti	8.323.549	8.447.832
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.482.888	3.560.523
5 - Disponibilità liquide	138.550.486	65.377.060
7 - Ratei e risconti attivi	211.325	174.077
TOTALE ATTIVITA'	2.295.356.634	2.246.366.944

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 - Patrimonio netto	1.873.687.858	1.834.850.534
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	2.545.162	2.545.162
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	940.788.396	936.333.397
d) riserva obbligatoria	314.503.043	294.856.000
e) riserva per l'integrità del patrimonio	202.461.283	187.726.000
2 - Fondi per l'attività di istituto	277.738.843	253.483.777
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	120.625.774	145.197.843
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	46.827.093	32.928.939
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	4.006.132	1.750.541
d) altri fondi	106.279.844	73.606.454
3 - Fondi per rischi ed oneri	28.873.785	26.708.913
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.120	382.029
5 - Erogazioni deliberate	89.321.186	99.709.726
a) nei settori rilevanti	84.643.240	95.276.541
b) negli altri settori statutari	4.677.946	4.433.185
6 - Fondo per il volontariato	5.404.063	4.572.260
7 - Debiti	19.881.637	26.628.996
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.435.904	13.654.311
8 - Ratei e risconti passivi	6.142	30.709
- Ratei e risconti passivi	6.142	30.709
TOTALE PASSIVITA'	2.295.356.634	2.246.366.944

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000
Beni presso terzi	313.411.114	325.799.077
- Titoli a custodia presso terzi	305.441.470	314.276.564
- Titoli in deposito presso terzi	5.895.231	5.898.251
- Beni di proprietà presso terzi	2.074.412	5.624.262
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	46.158.087	27.675.051
Garanzie rilasciate	7.112.424	7.103.876
Impegni di erogazione	22.113.449	15.435.871
- Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	12.853.449	3.775.871
- Impegni ad erogare	9.260.000	11.660.000
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	345.724	345.724

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
2 - Dividendi e proventi assimilati	87.032.831	54.227.921
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	79.552.983	43.408.822
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo SpA	73.375.566	37.188.512
b2) altri dividendi e proventi assimilati	6.177.417	6.220.310
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.479.848	10.819.099
3 - Interessi e proventi assimilati	384.345	584.932
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	384.018	339.447
c) da crediti e disponibilità liquide	327	245.485
4 - Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	38.722.109	-6.582.776
di cui:		
utili e perdite su cambi	5.305.277	19.081.636
5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.720.120	6.506.509
6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-51.530	-103.576
9 - Altri proventi	18.075	40.019
10 - Oneri:	-7.551.996	-6.396.133
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.388.661	-1.504.986
b) per il personale	-2.757.797	-2.256.339
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-285.405	-236.313
c) per consulenti e collaboratori esterni	-549.271	-478.426
d) per servizi di gestione del patrimonio	-652.915	-438.574
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-211.724	-213.560
f) commissioni di negoziazione	-191.866	-113.466
g) ammortamenti	-55.352	-21.855
h) accantonamenti	-8.947	0
i) altri oneri	-1.735.463	-1.368.927
11 - Proventi straordinari	536.946	19.606.717
12 - Oneri straordinari	-11.657	-17.389.499
13 - Imposte	-22.564.025	-11.541.986
AVANZO DELL'ESERCIZIO	98.235.217	38.952.128
14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria	-19.647.043	-7.790.000
16 - Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.674.969	-1.038.738
17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-61.177.922	-30.123.390
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-15.986.364	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-41.000.000	-28.900.000
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	-41.000.000	-28.900.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-4.000.000	-1.129.903
d) altri fondi.	-191.559	-93.487
18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-14.735.283	0
AVANZO RESIDUO	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla riserva obbligatoria	19.647.043	7.790.000
accantonamento al fondo per il volontariato	2.674.969	1.038.738
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	61.177.922	30.123.390
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	14.735.283	0
Avanzo dell'esercizio	98.235.217	38.952.128
al fondo imposte	16.197.923	6.807.320
ammortamenti	55.352	21.855
+/- Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-38.722.109	6.582.776
+/- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	51.530	103.576
accantonamento al fondo rischi e oneri	6.366.102	3.124.520
incremento/(decremento)TFR	69.693	62.883
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	82.253.708	55.655.057
erogazioni liquidate nell'esercizio	-52.786.612	-54.383.871
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-1.843.166	-2.590.715
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-54.629.778	-56.974.586
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-176.665	-50.969
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-7.844.360	13.895.627
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	70.733.135	-74.217.623
decremento/(incremento) crediti	124.283	-554.101
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-37.248	-27.213
incremento/(decremento) fondo tfr	-8.602	-10.467
incremento/(decremento) fondo rischi ed oneri	-4.201.231	-2.500.000
incremento/(decremento) debiti	-17.470.249	-8.064.098
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-24.567	-61.418
incremento/(decremento) riserva rivalutazioni plusvalenze	4.454.999	-6.694.593
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	45.549.496	-78.284.855
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	73.173.426	-79.604.383
E) Disponibilità liquide all' 1/1	65.377.060	144.981.443
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	138.550.486	65.377.060

NOTA INTEGRATIVA

Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio

Principi generali di redazione

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle Fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e del relativo aggiornamento pubblicato in data 27 febbraio 2017 a recepimento delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal d.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 c.c. che riguardano anche le Fondazioni.

In particolare a seguito delle citate modifiche normative, non disciplinate in precedenza, sono stati codificati i seguenti aspetti:

- l'inclusione del rendiconto finanziario tra i documenti obbligatori di bilancio;
- la nuova disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2016 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle modifiche alle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2016:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali	<p>Beni strumentali al funzionamento della Fondazione e opere d'arte di proprietà.</p> <p>I beni strumentali sono rilevati al costo di acquisto e, qualora di modico valore, sono ammortizzati completamente nell'esercizio così come consentito dalle norme di riferimento</p> <p>I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto; trattandosi di beni esistenti presso terzi, il loro valore di costo è esposto tra i conti d'ordine.</p> <p>Le opere d'arte sono rilevate al costo di acquisto e, per le opere ricevute in donazione, al loro valore di stima. Il costo di iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita durevole di valore.</p>
----------------------------	---

<p>Immobilizzazioni finanziarie</p>	<p>Attività detenute con finalità di stabile investimento.</p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5), dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.</p> <p>In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato . Tale costo viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.</p> <p>In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.</p>
<p>Partecipazioni in società strumentali</p>	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>La partecipazione nella società strumentale Auxilia SpA è iscritta al valore corrispondente agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione, mentre i versamenti a titolo di finanziamento sono evidenziati come crediti. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".</p> <p>Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi". Qualora la partecipazione risulti iscritta ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.</p>
<p>Altre Partecipazioni</p>	<p>Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; qualora risultino iscritte ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.</p> <p>L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".</p> <p>La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.</p>

Titoli di debito ed altri titoli	Sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione. Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O..</p> <p>A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato.</p> <p>Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore precedente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi, in presenza di un incremento del valore di mercato.</p> <p>Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, il più recente; • per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio; • per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio; • per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi. <p>In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.</p>
Altri strumenti finanziari	Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.
Contratti in derivati	<p>I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.</p> <p>I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value.</p> <p>I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.</p> <p>Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.</p>

Crediti	<p>I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.</p> <p>Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).</p> <p>Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.</p> <p>I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.</p>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	<p>Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione. <p>Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio; • plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.
Fondo di dotazione	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.</p>
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	<p>Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.</p>
Riserva obbligatoria	<p>Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.</p>

Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo, nei limiti della capienza degli stessi Fondi (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che trovano evidenza nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.
TFR Lavoro Subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	È istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) ai Centri di servizio.
Debiti	I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia

	<p>con scadenza inferiore ai 12 mesi – OIC 19 par. 42) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 paragrafo 45).</p> <p>Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.</p>
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	<p>Indicano gli impegni già assunti, connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.</p> <p>Sono assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale e prevedono l'utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta comunque idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.</p> <p>Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.</p>
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Proventi e oneri	<p>Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.</p>
Dividendi	<p>I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.</p>
Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".</p>
Imposte e tasse	<p>Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.</p>

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Eventuale Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Altri aspetti

Si precisa che nel 2016 i costi afferenti il personale quali le polizze assicurative, gli oneri per la formazione e i rimborsi spese, classificati nel precedente esercizio alla voce "Altri oneri" e di importo complessivo pari ad Euro 28.110, sono stati riclassificati alla voce "Oneri per il personale" in linea con gli orientamenti contabili in tema di bilancio condivisi da Acri. Al fine di rendere omogeneo il confronto, è stata effettuata la medesima riclassificazione anche nel dato relativo all'esercizio 2015 esposto a fini comparativi.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società EY SpA i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2016-2018.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	9.953.549	9.522.236

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Beni mobili d'arte	9.775.793	9.465.793

Si tratta di opere d'arte e mobilia, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività.

Nel corso dell'esercizio Fondazione ha acquistato l'opera "Angelo che pesa le anime" del pittore padovano Guariento di Arpo e del valore di € 310.000.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	9.465.793
B. Aumenti	310.000
B1. Acquisti	310.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) <i>ammortamenti</i>	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	9.775.793

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Beni mobili strumentali	63.477	37.783

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Tra i beni strumentali, seppur interamente ammortizzate, sono comprese anche le attrezzature acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale, prevalentemente con lo scopo di concederle in comodato gratuito ad enti ed istituzioni nell'intento di arricchirne le dotazioni strutturali. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di mobili, attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	4.889	14.347	18.547	37.783
A1. Beni in uso	532.897	911.695	160.886	1.605.478
A2. Beni in uso già ammortizzati in esercizi precedenti	-528.008	-897.348	-142.339	-1.567.695

B. Aumenti	40.510	4.822	17.202	62.535
B1. Acquisti	40.510	4.822	17.202	62.535
B2. Altre variazioni\				0
C. Diminuzioni	-19.045	-8.290	-9.506	-36.842
C1. Vendite				0
C2. Rettifiche di valore	-19.045	-8.290	-9.506	-36.842
a) <i>ammortamenti</i>	-19.045	-8.290	-9.506	-36.842
C3. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	26.355	10.879	26.243	63.477

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
d) Altri beni	114.279	18.660

Nella voce “Altri beni” sono iscritti i costi sostenuti per l’acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell’esercizio.

	Altri beni
A. Esistenze iniziali	18.660
B. Aumenti	125.356
B1. Acquisti	125.356
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-29.737
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	-29.737
a) <i>ammortamenti</i>	-29.737
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	114.279

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.202.665.260	1.195.182.247

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
a) Partecipazioni in società strumentali	36.766.801	36.759.513
a1) Auxilia SpA	36.766.801	36.759.513

La società strumentale promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell’ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

Nella voce, oltre al capitale sociale versato, sono iscritti gli apporti di capitale e in conto capitale effettuati dall’Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune delle iniziative indicate dalla stessa Fondazione.

La variazione in aumento (euro 7.288) rispetto al 2015 è l’effetto netto di versamenti in conto capitale effettuati nell’esercizio (euro 1.359.192) e della svalutazione effettuata al fine di allineare il valore di

carico con il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 della controllata (euro 1.351.904), la cui contropartita è la riduzione del corrispondente fondo del passivo. Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati della controllata.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale sociale al 31.12.2016	Quota % C.S. al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	Patrimonio Netto pro-quota al 31.12.2016	Utile 2016	Dividendo incassato 2016	Valore di Bilancio al 31.12.2016	Controllo
Auxilia S.p.A.	Padova	Attività strumentale al perseguimento degli scopi statutari di Fondazione Cariparo	500.000	100,00%	36.766.801	36.766.801	7.288	0	36.766.801	si

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Altre Partecipazioni	1.126.807.909	1.147.308.817
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.034.059.281	1.054.172.815
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Sinloc S.p.A.	6.798.888	6.798.888
Banca Prossima S.p.A.*	6.996.000	6.996.000
Cen. Ser. S.p.A.*	3.078.452	3.414.296
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	159.350	210.880
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Veneto Nanotech S.C.p.A. in liquidazione*	0	0
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

*Partecipazioni mission related

Al 31.12.2016 la Fondazione detiene 514.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio ad un prezzo unitario pari a € 2,011. Tali azioni, in presenza di una quotazione media di dicembre 2016 pari a € 2,3633, esprimono una plusvalenza latente di complessivi € 180.939.690.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione nell'aprile 2015 (ovvero che nessuna esposizione può superare il 33% degli attivi patrimoniali), a fine esercizio la partecipazione in Intesa Sanpaolo rappresentava il 50,5% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato, secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso.

Il rientro entro tali limiti richiederebbe la cessione di circa 209 milioni di azioni (valorizzate al prezzo di carico) e la contestuale riduzione della partecipazione al capitale sociale di ISP poco sotto il 2%.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2016.

⁸ Secondo le previsioni del protocollo, l'esposizione complessiva in Intesa Sanpaolo include la partecipazione diretta al capitale sociale ordinario di ISP valorizzata alla quotazione media del secondo semestre 2016, pari a € 2,118, l'esposizione detenuta indirettamente attraverso tutti gli OICR in cui è investito il patrimonio della Fondazione nonché la partecipazione in Banca Prossima e il saldo medio di c/c aperto presso le banche del gruppo. Gli attivi patrimoniali sono valorizzati al fair value. Il valore della partecipazione nel Fondo Atlante ai fini di tale calcolo è stato posto uguale a zero, in attesa di conoscere gli sviluppi che interesseranno le partecipazioni del fondo, sviluppi al momento molto indefiniti.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale sociale 2015	Quota % C.S. al 31.12.2015	Patrimonio Netto 2015	Patrimonio Netto pro-quota 2015	Utile/perdita 2015	Dividendo incassato 2016	Valore di Bilancio 31.12.2016	Controllo
Intesa Sanpaolo SpA	Milano	Banca	(dati al 31.12.2016) 8,732 €/mld	(dati al 31.12.2016) Su C.s. ord.: 3,242% Su C.s. tot: 3,062%	(dati al 31.12.2016) 44,911 €/mld	(dati al 31.12.2016) 1,497 €/mld	(dati al 31.12.2016) 3,111 €/mld	73,38 €/mln	1.034.059.281	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 31.12.2016) 4,05 €/mld	(al 31.12.2016) 0,599%	(dati al 30.06.2016) 19,315 €/mld	(dati al 30.06.2016) 133,7 €/mln	(dati al 30.06.2016) 12 €/mln	5.993.417	62.620.539	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23%	9.412.437	2.164.861	1.436.029	184.000	1.150.000	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	23,454 €/mln	199.232	6.961.160	0	134.286	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35%	1.911.325	668.964	190.169	0	430.000	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	13,40%	52.708.522	7.065.162	1.167	0	6.798.888	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	Padova	Banca	54.353.670	0,05%	79.909.098	38.356	758.049	0	25.823	no
Banca Prossima S.p.A.	Milano	Banca	82.000.000	4,08%	177.432.444	7.239.244	7.331.735	0	6.996.000	no
Cen. Ser. S.p.A.	Rovigo	Gestione complesso immobiliare con attività fieristiche e universitarie	12.432.672	35,65%	8.635.209	3.078.452	-418.967	0	3.078.452	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.	Padova	Ricerca e innovazione	1.863.580	11,75%	1.356.174	159.350	-438.552	0	159.350	no
Veneto Nanotech S.C.p.A. in liquidazione *	Padova	Coordinamento distretto tecnologico	1.677.389	6,04%	230.256	13.907	-819.207	0	0	no

* I dati relativi al capitale sociale, patrimonio netto e risultato sono relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio approvato.

** Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. si riferiscono al bilancio consolidato di pertinenza della capogruppo.

Le movimentazioni nell'esercizio 2016 della voce b) Altre Partecipazioni sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2015	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2016
Intesa Sanpaolo SpA	1.054.172.815	20.113.534		1.034.059.281
Cassa Depositi e Prestiti SpA	62.620.539			62.620.539
Fondaco Sgr SpA	1.150.000			1.150.000
F2i Sgr Spa	134.286			134.286
Gradiente Sgr SpA	430.000			430.000
Sinloc SpA	6.798.888			6.798.888
Cen.Ser. SpA	3.414.296		335.844	3.078.452
Banca Popolare Etica Scpa	25.823			25.823
Banca Prossima SpA	6.996.000			6.996.000
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	210.880		51.530	159.350
Veneto Nanotech Scpa in liquidazione	0			0
Fondazione con il Sud	11.355.290			11.355.290
Totale	1.147.308.817	20.113.534	387.374	1.126.807.909

Con riferimento alla partecipazione in Intesa Sanpaolo, nel corso del 2016 sono state cedute 10.000.000 di azioni al prezzo medio di € 2,457, a fronte di un valore di carico unitario pari a € 2,011. Le plusvalenze realizzate, pari a € 4.454.999, sono state attribuite alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze del Patrimonio netto.

Con riferimento alle partecipazioni in Cen.Ser SpA e Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa i valori di bilancio al 31.12.2016 sono stati allineati alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta dalla Fondazione, imputando la rettifica di valore a decurtazione dei rispettivi fondi patrimoniali iscritti alla voce 2d Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi, in quanto le suddette società sono state acquisite tramite utilizzo delle risorse rese disponibili per l'attività istituzionale.

Con riferimento alla partecipazione in Banca Prossima S.p.A. iscritta al valore di acquisto pari a € 7 milioni, si segnala la presenza nel contratto di acquisto di una clausola che attribuisce la facoltà per la Fondazione di cedere la partecipazione alla cedente Intesa Sanpaolo S.p.A. al prezzo di acquisto maggiorato degli interessi, decorso il quinto anno dall'acquisto e per i cinque anni successivi.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Titoli di debito	0	4.500.000

Obbligazione Fresh	0	4.500.000
--------------------	---	-----------

Obbligazione strutturata Fresh: obbligazione ibrida, subordinata, convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena su volontà dell'investitore, oppure automaticamente al verificarsi di determinate condizioni contrattualmente indicate, emessa ad aprile 2008 da Bank of New York con scadenza 30 dicembre 2099. È previsto il pagamento di una cedola trimestrale pari a Euribor a 3 mesi + 4,25% p.a. se l'istituto di credito MPS corrisponde dividendi su una qualunque categoria di azioni e residuano utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio annuale non consolidato approvato sufficienti a coprire tale importo o parte di esso. Nel 2016 Fondazione non ha incassato cedole. La posizione in portafoglio a fine 2016 corrispondente ad un nozionale di € 4.500.000 è stata interamente svalutata utilizzando il fondo rischi su titoli all'uopo costituito, in considerazione delle difficoltà incontrate nella necessaria ricapitalizzazione della Banca in corso di definizione.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
d) Altri titoli	39.090.549	6.613.917

Fondo immobiliare "Pirelli RE Office Fund – CLOE"	6.613.917	6.613.917
Fondo Atlante	32.457.893	0
Fondo Oltre II	18.739	0

Le altre poste immobilizzate sono costituite da:

- Investimento nel fondo immobiliare chiuso CLOE gestito da Prelios Sgr, in cui la Fondazione ha sottoscritto nel 2004 un impegno di € 15 milioni totalmente richiamato. Il fondo ha rimborsato il 55,9% del versato e ha distribuito utili per € 8,7 milioni. Il valore di carico in bilancio, pari al costo, è € 6.613.917
- Investimento nel Fondo alternativo chiuso e riservato Atlante gestito da Quaestio Sgr, costituito nell'aprile 2016 per supportare le banche in difficoltà, sia attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione, sia attraverso l'investimento nelle cartolarizzazioni dei crediti in sofferenza. La Fondazione ha sottoscritto un impegno pari a € 40 milioni. Nel corso dell'anno sono stati richiamati € 39.569.647 e rimborsati € 7.111.753. Il fondo detiene attualmente due partecipazioni, il 99,33% del capitale sociale di Banca Popolare di Vicenza e il 97,64% di Veneto Banca. Pur consapevoli della situazione particolarmente critica in cui versano le due banche, in attesa di un pronunciamento dei regolatori sulle modalità e sull'entità dell'ulteriore necessaria ricapitalizzazione, si è ritenuto di non rettificare il valore, allineandosi alla valutazione formulata dal gestore Quaestio. Tale scelta è peraltro neutrale sotto il profilo reddituale della Fondazione in quanto, al momento della sottoscrizione dell'investimento, è stato appositamente scorporato dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni un importo di entità pari all'impegno sottoscritto, allo scopo di assorbire le eventuali perdite future derivanti dall'investimento.
- Partecipazione nel fondo Oltre II. L'impiego, in quanto Mission Related, è anch'esso totalmente coperto da un fondo del passivo. Nel corso dell'esercizio ha richiamato alla Fondazione € 18.739 a fronte di un impegno sottoscritto pari a € 300.000.

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	titoli di debito	altri titoli
A. Esistenze iniziali	4.500.000	6.613.917
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>	<i>868.815</i>	<i>6.951.495</i>
B. Aumenti	-	32.476.632
B1. Acquisti	-	32.476.632
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	-	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	4.500.000	-
C1. Vendite e rimborsi	-	-

C2.Rettifiche di valore	4.500.000	-
C3.Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C4. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	39.090.549
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>	-	<i>38.971.891</i>

Il movimento in aumento alla voce B1 – Altri titoli è relativo all’investimento netto effettuato nel corso del 2016 nel Fondo Atlante.

Il movimento alla voce C2 – Rettifiche di valore afferisce alla svalutazione integrale dell’obbligazione Fresh.

Il valore di mercato delle rimanenze finali è determinato considerando l’investimento nei fondi Atlante e Oltre II al costo. La differenza tra valore contabile e valore di mercato delle rimanenze finali è riconducibile alla minusvalenza latente sul fondo Cloe determinata utilizzando il NAV al 30.6.2016.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	935.652.466	967.663.492

La voce accoglie le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Strumenti finanziari quotati	855.773.320	891.347.346
<i>Altri titoli</i>	855.773.320	891.347.346

Altri titoli

Si tratta di investimenti in quote di fondi comuni di investimento:

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		891.347.346
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	0	
<i>Titoli di debito</i>	0	
<i>Altri titoli</i>	891.347.346	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>	891.347.346	
B. Aumenti		149.884.826
B1. Acquisti		99.507.820
<i>Titoli di capitale</i>	0	
<i>Titoli di debito</i>	0	
<i>Altri titoli</i>	99.507.820	
B2. Plusvalenze da valutazione		43.840.444
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		6.536.562

C. Diminuzioni		185.458.852
C1. Vendite e rimborsi		176.823.530
<i>Titoli di capitale</i>	0	
<i>Titoli di debito</i>	0	
<i>Altri titoli</i>	176.823.530	
C2. Minusvalenze da valutazione		4.649.875
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		0
C4. Altre variazioni		3.985.447
D. Rimanenze finali		855.773.320
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	0	
<i>Titoli di debito</i>	0	
<i>Altri titoli</i>	855.773.320	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>	855.773.320	

Con riferimento alla tabella precedente, si precisa che le movimentazioni sono le seguenti:

Aumenti

- Acquisti di altri titoli: € 99.507.820 investiti in quote di OICR.

Diminuzioni

- Vendita di altri titoli: € 176.823.530 derivanti dal disinvestimento di quote di OICR e comprensivi di utili da negoziazione per € 6.536.562, di cui utili su cambi di € 842.605, e di perdite da negoziazione per € 3.985.447, di cui perdite su cambi per € 551.928.

Gli utili risultano comprensivi di ritenuta applicata alla fonte per € 2.346.852.

La valorizzazione al mercato degli altri titoli genera plusvalenze da valutazione per € 43.840.444, di cui € 5.297.896 da cambi, e minusvalenze per € 4.649.875.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Strumenti finanziari non quotati	79.879.146	76.316.146
<i>Altri titoli</i>	79.879.146	76.316.146

Altri titoli

La voce accoglie gli investimenti in fondi di private equity ed immobiliari (ad esclusione degli investimenti immobilizzati - Cloe, Oltre II e Atlante - inclusi nella voce appropriata). La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile corretto per richiami e rimborsi verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2016.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		76.316.146
di cui:		
Altri titoli	76.316.146	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>	<i>96.637.574</i>	
B. Aumenti		18.502.434
B1. Acquisti e richiami		15.808.320
di cui: Altri titoli	15.808.320	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		1.050.760
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		0
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		1.643.354
C. Diminuzioni		14.939.434
C1. Vendite e rimborsi		13.403.884
di cui: Altri titoli	13.403.884	
C2. Svalutazioni		1.526.600
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		0
C4. Altre variazioni		8.950
D. Rimanenze finali		79.879.146
di cui:		
Altri titoli	79.879.146	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>	<i>97.413.785</i>	

Le movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati sono rappresentate da richiami per € 15.808.320 e rimborsi per € 13.403.884 comprensivi di utili da negoziazione per € 1.635.973, di cui € 8.170 da cambi, e perdite da negoziazione per € 8.950.

La valutazione al minore tra costo e mercato genera riprese di valore per € 1.050.760 e svalutazioni per € 1.526.600. La valutazione in Euro degli investimenti in Dollari porta a un differenziale cambi positivo pari a € 7.381.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
4.CREDITI	8.323.549	8.447.832

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Crediti tributari, di cui:	3.223.118	8.295.168
- Credito ex art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	2.312.690	4.323.976
- Credito ex D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014 (Art-Bonus)	903.728	1.578.770
- Credito Ires	0	2.392.422
- Credito Irap	6.699	0
Altri crediti	5.100.431	152.664
Totale crediti	8.323.549	8.447.832

Il credito derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) a fronte dell'aumento della tassazione sui dividendi in capo agli enti non commerciali si riduce per l'importo, iscritto a riduzione dei debiti tributari, che sarà utilizzato nei prossimi mesi in compensazione in sede di versamento delle imposte.

Il credito previsto dal D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014, denominato "Art-Bonus", si riduce per l'effetto netto derivante, da un lato, dalla rilevazione del credito afferente le erogazioni effettuate nel 2016 (al netto dell'1/3 utilizzato ai fini della determinazione dell'imposta di competenza) e, dall'altro, dalla riduzione per l'utilizzo dell'1/3 del credito sorto nei due precedenti esercizi, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Il credito relativo al residuo degli acconti d'imposta Irap è dovuto ai maggiori acconti d'imposta Irap, determinati sulla base dell'imposta del precedente esercizio, versati nel corso del 2016 rispetto all'Irap di competenza dell'esercizio.

Infine, i crediti di diversa natura sono relativi, per la maggior parte, a crediti afferenti a proventi su investimenti maturati e non ancora incassati.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	138.550.486	65.377.060

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e delle disponibilità presso i gestori dei fondi di investimento nonché, in piccola parte, delle disponibilità su carte di credito e della cassa contanti esistenti a fine anno.

La voce, al 31 dicembre 2016, evidenzia un valore significativamente superiore a causa sostanzialmente dello smobilizzo di titoli e fondi effettuato alla fine dell'esercizio.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	211.325	174.077

La voce, con un saldo di Euro 211.325 al 31 dicembre 2016 , è così dettagliata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Ratei attivi	-	-
Risconti su canoni di locazione	92.444	78.815
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	30.532	71.304
Risconti su canoni e abbonamenti	33.354	23.010
Risconti su contratti di consulenza	54.806	-
Altri risconti	189	948
Totale risconti attivi	211.325	174.077
Totale ratei e risconti attivi	211.325	174.077

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
1.PATRIMONIO NETTO	1.873.687.858	1.834.850.534

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Riserva da donazioni	2.545.162	2.545.162

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	940.788.396	936.333.397

Nella riserva sono registrate rivalutazioni effettuate e plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

La tabella sottostante illustra la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

A. Consistenza iniziale		936.333.397
B. Incrementi		4.454.999
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.454.999	
C. Decrementi/Utilizzi		0
C1. Utilizzi	0	
D. Consistenza finale		940.788.396

L'incremento deriva, come consentito dalla normativa, dall'attribuzione diretta a tale riserva delle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio conseguenti alla cessione di azioni della conferitaria Intesa Sanpaolo.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
d) Riserva obbligatoria	314.503.043	294.856.000

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lett.c) del D.Lgs.n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Consistenza iniziale		294.856.000
B. Incrementi		19.647.043
B1. Accantonamento dell'esercizio	19.647.043	
C. Decrementi/Utilizzi		0
C1. Utilizzi	0	
D. Consistenza finale		314.503.043

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio 2016.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	202.461.283	187.726.000

La voce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Consistenza iniziale		187.726.000
B. Incrementi		14.735.283
B1. Accantonamento dell'esercizio	14.735.283	
C. Decrementi/Utilizzi		0
C1. Utilizzi	0	
D. Consistenza finale		202.461.283

L'incremento della voce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15 per cento dell'avanzo dell'esercizio 2016.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
g) Avanzo residuo	0	0

Al 31 dicembre la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
2.FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	277.738.843	253.483.777

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	120.625.774	145.197.843

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Consistenza iniziale		145.197.843
B. Incrementi		15.986.364
B1. Accantonamento dell'esercizio 2016	15.986.364	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		40.558.433
C1. Utilizzi	8.100.539	
C2. Altre variazioni	32.457.894	
D. Consistenza finale		120.625.774

Nell'esercizio, la posta è stata interessata dalle seguenti movimentazioni:

- accantonamento a valere sull'avanzo d'esercizio 2016 per Euro 15.986.364;
- utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni ad incremento risorse utilizzabili per l'attività erogativa 2016 per Euro 8.100.539;
- costituzione di presidio all'investimento nel "Fondo Atlante" per Euro 32.457.894.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	46.827.093	32.928.939

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b1) fondi per le erogazioni annuali	46.827.093	32.928.939

Sono le somme accantonate per l'attività programmata per l'anno 2017 nei settori rilevanti.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.006.132	1.750.541

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate nel corso del 2017 per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

La tabella seguente illustra la movimentazione dei fondi per le erogazioni, cumulativamente analizzati per settori rilevanti e altri settori.

Maggiori notizie sull'intera attività deliberativa dell'Ente vengono fornite nel Bilancio Sociale.

A. Consistenza iniziale		34.679.480
A1. per le erogazioni nei settori rilevanti	32.928.939	
A2. per le erogazioni negli altri settori statutari	1.750.541	
B. Incrementi		61.263.515
B1. Accantonamento dell'esercizio 2016	45.000.000	
B2. Riclassificazione impegni per attività programmatica e bandi	0	
B3. Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	2.557.942	
B4. Contributi di terzi	130.000	
B5. Giroconto da fondo stabilizzazione erogazioni	8.100.539	

B6. Credito d'imposta per Progetto Contrasto Povertà Educativa Minorile	5.475.035	
C. Utilizzi		45.109.770
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	45.109.770	
D. Consistenza finale		50.833.225
D1. per le erogazioni nei settori rilevanti	46.827.093	
D2. per le erogazioni negli altri settori statuari	4.006.132	

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
d) Altri fondi	106.279.844	73.606.454

La voce, con un saldo di Euro 106.279.844 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	36.666.801	36.659.513
Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate	7.724.573	8.060.417
Fondi per opere d'arte	7.178.985	6.868.985
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	477.462	393.757
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondo per l'Housing sociale	10.000.000	10.000.000
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	400.100	268.491
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	32.476.632	0
Totale Altri fondi	106.279.844	73.606.454

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale" evidenziano le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. Per le motivazioni delle variazioni intervenute nell'esercizio si veda quanto illustrato alla voce dell'Attivo "Immobilizzazioni finanziarie".

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate" sono la contropartita di operazioni di acquisto e aumento di partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuate con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3 dello Statuto. Per le motivazioni della riduzione si veda quanto illustrato alla voce dell'Attivo "Immobilizzazioni finanziarie".

I "Fondi per opere d'arte" accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione. I fondi si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'acquisto dell'opera "Angelo che pesa le anime", di pari importo rispetto alla voce dell'attivo "beni mobili d'arte".

Il "Fondo di rotazione per la concessione di mutui" rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di € 1.000.000 e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2016.

Il "Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall'Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il "Fondo per l'Housing sociale" rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il “Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni” accoglie i mezzi accantonati dall’Ente, il quale ha aderito all’iniziativa promossa in sede Acri di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati” come evidenziato nei commenti relativi agli “Altri titoli” dell’attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati nell’esercizio 2016 a valere sull’investimento nel Fondo Atlante e nel Fondo Oltre II.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Consistenza iniziale		73.606.453
A1. per attività svolte tramite società strumentale	36.659.513	
A2. per attività svolte tramite altre partecipate	8.060.417	
A3. per opere d’arte	6.868.985	
A4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	393.757	
A5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
A6. per l’Housing sociale	10.000.000	
A7. per il Fondo nazionale iniziative comuni	268.491	
B. Incrementi		33.069.185
B1. Somme destinate alla società strumentale	7.288	
B2. Acquisto/sottoscrizione aumenti di capitale/versamenti a ripiano perdite società partecipate	0	
B3. Acquisto opere d’arte	310.000	
B4. Rimborso mutui concessi (rate incassate; mutui estinti)	83.705	
B5. Incremento dotazione patrimoniale del Progetto Sud	0	
B6. Housing sociale: stanziamento per realizzazione iniziativa	0	
B7. Fondo nazionale iniziative comuni: accantonamento 2016	191.559	
B8. Acquisto/sottoscrizione titoli immobilizzati	32.476.632	
C. Riduzioni		395.794
C1. Allineamento e svalutazione partecipazioni	335.844	
C2. Erogazione dal Fondo nazionale iniziative comuni	59.950	
D. Consistenza finale		106.279.844
D1. per attività svolte tramite società strumentale	36.666.801	
D2. per attività svolte tramite altre partecipate	7.724.573	
D3. per opere d’arte	7.178.985	
D4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	477.462	
D5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
D6. per l’Housing sociale	10.000.000	
D7. per il Fondo nazionale iniziative comuni	400.100	
D8. per le attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	32.476.632	

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
3.FONDI PER RISCHI ED ONERI	28.873.785	26.708.913

La voce, con un saldo di Euro 28.873.785 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Fondo rischi su titoli	0	4.500.000
Fondo rischi e oneri diversi	298.769	0
Fondo per imposte differite	28.575.015	22.208.913

Totale fondi per rischi e oneri	28.873.785	26.708.913
---------------------------------	------------	------------

Il “Fondo rischi su titoli”, al 31 dicembre 2015, era iscritto per un importo pari ad Euro 4.500.000 a copertura delle possibili perdite gravanti sulla parte rimanente dell’obbligazione ibrida FRESH. Al 31 dicembre 2016, a seguito dell’azzeramento del valore di mercato dell’obbligazione Fresh conseguente alle vicende che hanno interessato negli ultimi mesi Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si è ritenuto opportuno svalutare interamente il valore dell’investimento tramite l’utilizzo del relativo fondo rischi.

Il “Fondo rischi e oneri diversi” si incrementa, a seguito dell’adozione del sistema incentivante da parte dell’Ente, per lo stanziamento effettuato a valere sul bilancio 2016 del premio teorico massimo di produttività del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell’esercizio successivo.

Il “Fondo per imposte differite” è stato adeguato al fine di riflettere la fiscalità latente sui maggiori valori civili, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari quotati iscritti nel circolante, valutati al valore di mercato. La contropartita è iscritta a conto economico tra le imposte di competenza.

A. Consistenza iniziale		26.708.913
A1. Fondo rischi su titoli	4.500.000	
A2. Fondo rischi e oneri diversi	0	
A3. Fondo imposte differite	22.208.913	
B. Incrementi		6.664.871
B1. Accantonamento a Fondo rischi su titoli	0	
B2. Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	298.769	
B3. Accantonamento a Fondo imposte differite	6.366.102	
C. Decrementi/Utilizzi		4.500.000
C1. Utilizzo Fondo rischi su titoli	4.500.000	
C2. Utilizzo Fondo rischi e oneri diversi	0	
C3. Decremento fondo imposte differite	0	
D. Consistenza finale		28.873.785
D1. Fondo rischi su titoli	0	
D2. Fondo rischi e oneri diversi	298.769	
D3. Fondo imposte differite	28.575.015	

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	443.120	382.029

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell’esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell’esercizio. I pagamenti effettuati nel periodo sono afferenti alla cessione di un contratto di lavoro dipendente da Fondazione alla società strumentale Auxilia.

A. Consistenza iniziale		382.029
B. Incrementi		70.836
B1. Accantonamenti di competenza dell’esercizio	64.062	
B2. Rivalutazione del TFR	6.774	
C. Decrementi/Utilizzi		9.744
C1. Pagamenti effettuati nel periodo	8.602	
C2. Imposta di rivalutazione	1.142	

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
5.EROGAZIONI DELIBERATE	89.321.186	99.709.726

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell'esercizio.

Maggiori dettagli, in particolare sulla movimentazione della voce, vengono forniti in allegato alla nota integrativa.

Consistenza al 01/01/2016	99.709.726
di cui	
per specifiche iniziative	99.709.726
Incrementi	45.109.770
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2016	37.551.710
B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	7.558.060
Utilizzi	55.498.310
C1 Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	2.557.942
C2 Trasferimento a società strumentale	1.359.192
C3 Liquidazioni effettuate	51.581.176
Consistenza al 31/12/2016	89.321.186
di cui	
per specifiche iniziative	89.321.186

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	5.404.063	4.572.260

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266, non ancora accreditate ai Centri di Servizio.

Conformemente alle previsioni di legge ed agli accordi nazionali tra Acri e Terzo settore, già citati nella relazione sulla gestione, la Fondazione destina alla Regione Veneto il 50% dello stanziamento relativo all'esercizio 2016, pari ad Euro 1.309.803 e rinvia ad un successivo momento la determinazione della destinazione regionale di uguale importo, che avverrà sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri, chiamata ad elaborare i dati sulle risorse assegnate su scala nazionale, al fine di assicurare a livello di sistema Fondazioni un'equa distribuzione territoriale delle risorse per il volontariato. Inoltre è stato accantonato un importo aggiuntivo pari a 55.363 euro come quota di competenza della Fondazione prevista dal nuovo accordo Acri/Volontariato del 16 novembre 2016.

La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi a favore dei Fondi Speciali Regionali per il Volontariato ed i versamenti eseguiti ai Centri di Servizio per il volontariato ed ai Comitati di Gestione dei fondi speciali:

FONDO SPECIALE REGIONALE	ESERCIZIO	STANZIAMENTI	VERSAMENTI EFFETTUATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	VERSAMENTI ESEGUITI NEL PERIODO	RISORSE VERSATE ALLA FONDAZIONE E CON IL SUD	RESIDUI REINTROTTATI	SOMME A DISPOSIZIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE
REGIONE VENETO	dal 1992/93 al 2015	39.813.948	32.315.865	1.441.073	4.223.695	52	1.833.262
	2016	1.309.803	0	0	0	0	1.309.803
REGIONE ABRUZZO	2009	220.800	220.800	0	0	0	0
REGIONE CALABRIA	dal 2009 al 2014	942.304	742.303	200.000	0	0	2
REGIONE CAMPANIA	dal 2009 al 2014	1.020.531	758.403	202.093	0	0	60.034
REGIONE PUGLIA	dal 2009 al 2014	1.040.799	740.799	0	0	0	300.000
REGIONE SICILIA	2010 e 2011	778.040	778.040	0	0	0	0
CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ACRI	2013 e 2016	289.858	218.068	0	0	0	71.790
DA DESTINARE	2015 e 2016	1.829.172	0	0	0	0	1.829.172
TOTALE		47.245.254	35.774.278	1.843.166	4.223.695	52	5.404.063

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
7.DEBITI	19.881.637	26.628.996

La voce, con un saldo pari ad Euro 19.881.637 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti per dilazione di pagamento	5.322.583	10.645.167
Debiti verso Agenzia delle Entrate da accertamento con adesione	7.228.663	13.011.593
Debiti verso fornitori	523.436	878.157
Debiti diversi	293.383	290.612
Debiti per ritenute da versare	132.355	115.614
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	136.789	142.341
Debiti per imposte e tasse	6.244.428	1.545.512
Totale Debiti	19.881.637	26.628.996

I debiti per dilazione di pagamento sono relativi al residuo debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte della rateizzazione concessa sia per l'acquisto di un pacchetto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti cedute dal predetto Ministero, sia per il pagamento di un conguaglio derivante dalla conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie della medesima Cassa Depositi e Prestiti.

Il debito verso l'Agenzia delle Entrate è relativo al residuo debito a seguito della definizione avvenuta nell'esercizio precedente, nella forma dell'accertamento con adesione, ed il cui rimborso avviene secondo il piano d'ammortamento concordato con la stessa.

I debiti verso fornitori sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

I debiti diversi comprendono competenze, oneri e rimborsi spese relativi al personale dipendente,

nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I debiti verso l'Erario per ritenute sono relativi alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2017.

I debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e simili dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente ed a collaboratori, versati poi nel 2017.

I debiti per imposte e tasse sono principalmente afferenti al debito per l'imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria e dal debito per imposte sui redditi di capitale, parzialmente compensati dalla quota parte del credito derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e dal credito d'imposta maturato a fronte delle erogazioni effettuate a beneficio del Fondo per il contrasto alla povertà minorile che potranno essere utilizzati in compensazione nei prossimi mesi in fase di versamento delle imposte all'erario.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
8.RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.142	30.709

La voce accoglie principalmente il rateo d'interesse riguardante il debito della Fondazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte di una rateizzazione del pagamento per l'acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti, e per l'operazione di conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie della medesima Cassa.

Informazioni sui Conti d'Ordine

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
BENI DI TERZI	35.772.000	35.772.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo custodite al suo interno. Nel 2012, la Fondazione ha ottenuto in concessione d'uso per dieci anni l'edificio, Palazzo Roverella, che ospita eventi espositivi promossi dalla Fondazione e si è impegnata, per lo stesso periodo, a custodire e valorizzare le opere d'arte facenti parte della Pinacoteca.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
BENI PRESSO TERZI	313.411.114	325.799.077

La voce, con un saldo di Euro 313.411.114 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Titoli a custodia presso terzi	305.441.470	314.276.564
<i>numero azioni e quote</i>	<i>97.596.965</i>	<i>101.237.575</i>
Titoli in deposito presso terzi	5.895.231	5.898.251
Beni di proprietà presso terzi	2.074.412	5.624.262
Totale beni presso terzi	313.411.114	325.799.077

Nei titoli a custodia presso terzi sono inclusi i titoli di proprietà della fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso intermediari finanziari. Le azioni sono espresse al valore nominale mentre per le quote di fondi comuni e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

Nei titoli in deposito presso terzi sono inclusi i certificati azionari delle partecipazioni nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo ScpA, in Fondaco SGR SpA, Veneto Nanotech ScpA ed F2i SGR SpA depositate presso le rispettive società contabilizzate al valore nominale.

Nei beni di proprietà presso terzi sono inclusi attrezzature strumentali all'attività istituzionale e le opere d'arte di proprietà della Fondazione, che a fine esercizio risultano presso terzi.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
IMPEGNI PER SOTTOSCRIZIONE FONDI E AZIONI	46.158.087	27.675.051

Trattasi delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Impegno sottoscritto	Residuo impegno da versare
Fondo Atlante	40.000.000	7.542.107
Fondo Oltre II	300.000	281.261
Fondo Mandarin Capital Partners	9.996.930	801.090
Fondo F2i	15.114.856	1.040.958
Fondo Veneto Casa	10.000.000	3.124.854
Fondo Crown PE PLC Europ.Buyout Opp.	10.000.000	1.545.000
Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa	2.000.000	136.160
Fondo Advanced Capital II	10.000.000	876.838
Fondo Ver Capital "Mezzanine"	8.000.000	296.255
Fondo Innogest	5.000.000	693.308
Fondo PPP	10.000.000	1.173.978
Fondo IGI Quattro	10.000.000	1.057.537
Fondo Advanced Capital III	15.000.000	2.523.262
Fondo Alcedo III	10.000.000	2.258.836
Fondo Gradiente I	30.809.211	4.636.940
Fondo Hiref	34.203	34.203
Fondo Orion	10.000.000	10.000.000
Fondo TDR Capital IV	8.000.000	8.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	10.000.000	135.501
		46.158.087

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
GARANZIE RILASCIATE	7.112.424	7.103.876

L'importo si riferisce per € 2.928.032 alla fidejussione rilasciata dalla Fondazione a garanzia di un prestito chirografario delle durata di 10 anni concesso da un istituto di credito alla società strumentale Auxilia SpA; il residuo importo di € 4.184.392 rappresenta il valore nominale delle 353.694 azioni della Cassa Depositi e Prestiti di proprietà della Fondazione date in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte del debito sorto nel 2013 per la conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie ed acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni ordinarie il cui regolamento finanziario avviene in tranche annuali con termine nel 2017.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
IMPEGNI DI EROGAZIONE	22.113.449	15.435.871

La voce, con un saldo di Euro 22.113.449 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	12.853.449	3.775.871
Impegni ad erogare	9.260.000	11.660.000
Totale impegni di erogazione	22.113.449	15.435.871

Gli impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri accolgono la quota parte di alcuni impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie, la cui copertura finanziaria è assicurata anche da risorse di esercizi successivi al 2016, già individuate, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Iniziativa	Totale deliberato	Quota a carico es. 2016	Quota a carico esercizi futuri
Ricerca Scientifica			
Bando Ricerca Pediatrica 2016-18	3.000.000	1.000.000	2.000.000
Bando Progetti di Eccellenza 2017	4.000.000	1.750.000	2.250.000
Educazione, istruzione e formazione			
Progetto Insedimenti Universitari a Rovigo	3.904.100	1.272.100	2.632.000
Arte e valorizzazione culturale			
Prog fUNDER35 Fase II	360.000	120.000	120.000
Progetto di recupero degli Edifici Religiosi della Diocesi di Padova	2.000.000	0	1.000.000
Eventi espositivi a Palazzo Roverella	1.140.000	150.000	990.000
Evento espositivo a Palazzo del Monte di Pietà	2.000.000	271.322	1.728.678
Altri settori ammessi			
Sportivamente 2016 - Interventi sugli Impianti Sportivi	747.771	250.000	497.771
Progetto Sportivamente 2016-17	700.000	0	700.000
Comune di Borgoricco	80.000	40.000	40.000
Comune di Villadose	65.000	0	65.000
ASD Petrarca Rugby Junior	500.000	0	500.000
ASD Monti Rugby Rovigo Junior	330.000	0	330.000
Totali	18.826.871	4.853.422	12.853.449

Gli impegni ad erogare rappresentano gli impegni presi nei confronti di soggetti terzi, per i quali non vi è stata ancora l'assunzione formale dell'onere economico che avverrà di anno in anno in base agli specifici accordi in essere. Anche per questi impegni la copertura finanziaria – che verrà assicurata da risorse di esercizi futuri - è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Si tratta dei seguenti progetti:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Progetto Insedimenti Universitari a Rovigo	3.140.000	3.140.000
Progetto Palestre	2.120.000	1.520.000
Progetto Istituto di Ricerca Pediatrica	4.000.000	7.000.000
Totale impegni di erogazione	9.260.000	11.660.000

Il progetto “Insedimenti Universitari a Rovigo” riguarda la copertura dei costi dei corsi universitari tenuti dagli Atenei di Padova e di Ferrara. Sono operative due convenzioni con l'Università di Ferrara, con durata di 12 e 15 anni, ed una con l'Università di Padova con durata pari a 15 anni; detti accordi sono automaticamente prorogati di anno in anno di un ulteriore periodo, mantenendo inalterata nel tempo l'estensione originaria. È prevista la possibilità di disdetta dei medesimi con un preavviso di 3 anni e di 5 anni per le convenzioni con l'Università di Ferrara di durata, rispettivamente, di 12 e 15 anni; per la convenzione con l'Ateneo patavino il periodo di disdetta è fissato in 3 anni.

Il progetto “Palestre” è inerente alla promozione delle attività all’interno delle strutture sportive realizzate dalla Fondazione, tramite la propria società strumentale. Sono stati stipulati accordi con i comuni capofila delle strutture finora aperte per sostenere le attività che vengono realizzate all’interno dei palazzetti fino al trasferimento della proprietà della palestra al comune capofila o al comprensorio di comuni.

Con il progetto “Istituto di Ricerca Pediatrica” la Fondazione sostiene progetti di ricerca realizzati all’interno del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. L’accordo quadro sottoscritto impegna la Fondazione, nel limite delle proprie disponibilità presenti e future, e compatibilmente con la programmazione tempo per tempo vigente e con eventuali sopravvenuti vincoli normativi, a rendere disponibile un plafond annuo non superiore a 1 milione di euro, per un periodo massimo di dieci annualità. Ad oggi sono stati già stanziati 6 milioni di euro.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
PARTECIPAZIONI PER INTERVENTI IN ENTI E FONDAZIONI	345.724	345.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione	Risultato ultimo esercizio (2014)	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	€ 258.228	€ 34.514	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	€ 51.646	€ 37.706	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Accademia dell’Artigianato Artistico in liquidazione	Este (Pd)	€ 10.000	in liquidazione	Istruzione	Creare una struttura capace di trasferire alle nuove generazioni e a coloro che vogliono affinare le proprie competenze professionali i saperi di una tradizione millenaria, qual è l’artigianato artistico made in Italy. Nel 2015, la Fondazione è stata posta in liquidazione.
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	€ 25.850	-€ 6.402	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere

Informazioni sul Conto Economico

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	87.032.831	54.227.921

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	79.552.983	43.408.822

La voce, con un saldo di Euro 79.552.983 al 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo SpA	73.375.566	37.188.512
b2) altri dividendi e proventi assimilati	6.177.417	6.220.310
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	79.552.983	43.408.822

La voce b2) “Altri dividendi e proventi assimilati” accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell’esercizio e relativi ad immobilizzazioni diverse da Intesa Sanpaolo.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	7.479.848	10.819.099

Trattasi di dividendi e proventi incassati o maturati nell’esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	384.345	584.932

La voce, con un saldo di Euro 384.345 al 31 dicembre 2016 , è così dettagliata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	384.018	339.447
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	327	245.485
3. Interessi e proventi assimilati	384.345	584.932

La voce “3 b)” accoglie interessi e proventi derivanti dagli investimenti finanziari, di competenza del periodo. Infine la voce “3 c)” accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
4.RIVALUTAZIONE / (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	38.722.109	-6.582.776

La voce è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	38.542.548	19.527.190
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-4.649.875	-39.445.379
differenze cambi su strumenti quotati	5.297.896	19.081.636
riprese di valore su strumenti non quotati	1.050.760	957.002
svalutazione strumenti non quotati	-1.526.600	-6.703.225
differenze cambi su strumenti non quotati	7.380	0
	38.722.109	-6.582.776

Le variazioni intervenute alle sottovoci risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati derivano dai migliori andamenti dei valori di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione rispetto a quanto accaduto nell'esercizio 2015. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall'atto di indirizzo delle Fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati. La riduzione dell'effetto differenze cambi deriva da una rivalutazione maggiore del cambio euro/dollaro avvenuta nel 2015 rispetto al 2016 applicato agli strumenti finanziari in tale valuta, di proprietà della Fondazione.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.720.120	6.506.509

La voce è così dettagliata:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	6.369.869	5.990.212
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-6.276.772	-164.707
utili da compravendita di titoli e fondi non quotati	1.635.973	681.004
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-8.949	0
	1.720.120	6.506.509

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
9.ALTRI PROVENTI	18.075	40.019

Al 31 dicembre 2016, gli "Altri proventi" sono principalmente relativi a proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
10.ONERI	7.551.996	6.396.133

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.388.661	1.504.986

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli organi statutari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali.

In dettaglio, la voce in commento è attribuibile per € 719.231 al Consiglio di Amministrazione (composto da Presidente, 2 Vice Presidenti e 6 Amministratori), per € 495.636 al Consiglio Generale (23 componenti a fine anno) e per € 173.794 al Collegio Sindacale (n. 3 componenti). Relativamente all'esercizio sono stati, inoltre, riconosciuti a Consiglieri dell'Ente ulteriori compensi per complessivi € 31.262 a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

Come previsto dal regolamento di adesione all'Acri, si indicano, inoltre, i compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente) in vigore al 31.12.2016:

- Presidente: compenso annuo pari a € 132.000;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a € 66.000;
- Amministratori: compenso annuo pari a € 33.000;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a € 6.000;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a € 40.000;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a € 32.000.

Oltre al compenso fisso sopra indicato, è inoltre assegnata una medaglia di presenza pari ad € 350 lordi per la partecipazione ad ogni riunione ad eccezione dell'indennità di presenza prevista per i Consiglieri generali che partecipano alle riunioni del Consiglio di Indirizzo ammontante ad € 900 lordi.

Infine, si dà atto che i limiti ai corrispettivi per i componenti degli organi previsti all'art. 9 dell'accordo Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015, risultano rispettati.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
b) Per il personale	2.757.797	2.256.339

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 36 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in € 285.405 per il 2016 (€ 236.313 per il 2015).

Alla data del 31 dicembre 2016, il personale risulta così composto:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Dirigenti	4	3
Quadri	5	6
Impiegati*	27	26
	36	35

* di cui 4 risorse part-time

La ripartizione per singoli uffici risulta la seguente:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Attività Istituzionale *	10	10
Pianificazione, Rendicontazione Sociale, Eventi Culturali e Comunicazione **	9	9
Segreteria Organi e Servizi Generali	7	7
Amministrazione, Controllo di Gestione e Acquisti **	3	3
Investimenti e Gestione Finanziaria	3	3
Affari Legali	2	1
Audit interno e esterno e organizzazione dei processi	1	1
Segretario Generale	1	1
	36	35

* di cui 2 risorse part-time

** di cui 1 risorsa part-time

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione ed al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
c) Per consulenti e collaboratori esterni	549.271	478.426

La voce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

L'aumento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile all'attivazione di una consulenza esterna per lo sviluppo del personale.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
d) Per servizi di gestione del patrimonio	652.915	438.574

La voce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

Rispetto al 2015, nell'anno corrente il costo è aumentato a fronte dell'attivazione di un contratto di consulenza in merito al programma di riduzione dell'esposizione della Fondazione nella Banca conferitaria.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	211.724	213.560

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi relativi al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze illustrato a commento della voce "Debiti" dello Stato Patrimoniale, dall'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari e dagli interessi passivi afferenti il piano d'ammortamento relativo al debito verso l'Agenzia delle Entrate.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
f) Commissioni di negoziazione	191.866	113.466

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
g) Ammortamenti	55.352	21.855

La voce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio. L'incremento è correlato agli investimenti effettuati nell'esercizio e commentati nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
h) Accantonamenti	8.947	0

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati nell'esercizio a fronte della miglior stima delle spese legali relativa ai contenziosi in essere.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
i) Altri oneri	1.735.463	1.368.927

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Fitto locali	691.191	489.228
Spese di pulizia, conduzione e manutenzione locali	271.672	223.462
Service IT e Sicurezza	195.200	103.700
Spese e oneri di informatizzazione	127.336	77.671
Quote associative	118.301	115.913
Premi assicurativi	94.486	95.679
Spese per viaggi e trasferte	64.640	69.390
Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale e rassegna stampa	60.059	68.936
Utenze telefoniche	46.193	44.259
Cancelleria e stampati	25.004	26.496
Varie	22.616	18.395
Spese postali	10.410	4.377
Acquisto giornali e riviste	8.355	7.937
Organizzazione convegni	-	23.484
10 i) Altri oneri	1.735.463	1.368.927

La sottovoce "Fitto locali" evidenzia, per la quasi totalità, il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A.. La sottovoce si incrementa nell'esercizio a seguito dell'attivazione di nuovi contratti di locazione su spazi detenuti presso immobili

di proprietà della società strumentale.

La sottovoce “Spese di pulizia, di conduzione e manutenzione locali” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall’Ente. Tali costi si incrementano nell’esercizio coerentemente con i nuovi spazi locati.

La sottovoce “Service IT e sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di *outsourcing* stipulato con la società strumentale Auxilia, cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici ed in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Il contratto di outsourcing ha sostituito con decorrenza ottobre 2015 il contratto in essere di Service di importo inferiore in relazione ai maggiori contenuti in termini di servizi richiesti dalla controllante. Pertanto si giustifica il maggior costo sostenuto nel 2016.

La sottovoce “Spese e oneri di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche. Tali spese registrano un incremento nell’esercizio a fronte della parametrizzazione e della migrazione al nuovo sistema informativo.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all’ACRI, all’E.F.C. - European Foundation Center - ed all’Associazione Prometeia per le Previsioni Econometriche.

La sottovoce “Spese per la divulgazione dell’attività istituzionale e rassegna stampa” accoglie i costi per la realizzazione grafica, la stampa e la distribuzione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, nonché i costi afferenti la rassegna stampa.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
11.PROVENTI STRAORDINARI	536.946	19.606.717

I proventi straordinari, pari a 0,5 milioni di euro, sono principalmente afferenti alla rilevazione in sede di dichiarazione dei redditi 2016 di un maggior credito spettante in riferimento alla Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Nell’esercizio precedente, i proventi straordinari derivavano per 17,35 milioni di euro all’utilizzo della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, per 1,61 milioni di euro dal rilascio del fondo rischi su titoli, ritenuto eccedente ed infine per 0,63 milioni di euro dal minor debito per imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio 2014 a seguito dell’esito positivo di un’istanza di interpello presentata nel 2015.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
12.ONERI STRAORDINARI	11.657	17.389.499

Nel precedente esercizio l’importo di 17,4 milioni di euro, includeva 17,35 milioni di euro relativi all’iscrizione dell’onere emerso verso l’Agenzia delle Entrate e neutralizzato dal rilascio della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, con contropartita i proventi straordinari di cui alla tabella precedente.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
13.IMPOSTE	22.564.025	11.541.986

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all’esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Imposte correnti	16.197.923	6.807.320
Imposte differite passive	6.366.102	4.734.666
13 Imposte	22.564.025	11.541.986

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES (pari a euro 13,1 milioni), Imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a euro 3,5 milioni) ed IRAP (pari a euro 0,1 milioni). L'onere IRES incluso nella sottovoce imposte correnti risulta inoltre al netto della quota di credito di imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014 (decreto art bonus) di competenza dell'esercizio (pari a euro 0,5 milioni).

Con riferimento alla voce "Imposte correnti", il dato non esprime la totalità delle imposte dell'esercizio a carico dell'Ente poiché i criteri contabili delle Fondazioni prevedono, tra l'altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita (circa 3,2 milioni di euro per il 2016).

Inoltre la Fondazione, in relazione alle spese di funzionamento, è gravata per circa 758 mila euro dall'imposta sul valore aggiunto, importo che rappresenta una componente aggiuntiva del costo sostenuto.

Le imposte differite passive sono afferenti la fiscalità latente sui maggiori valori civili, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari quotati iscritti nel circolante, valutati al valore di mercato. La contropartita è iscritta tra i fondi rischi e oneri.

Sono stati effettuati anche i necessari conteggi a valere sul pacchetto azionario di Intesa Sanpaolo per il quale il protocollo di intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ACRI prevede una possibilità di detenzione nei limiti di un terzo dell'attivo patrimoniale valutato al *fair value*; tali conteggi non hanno fatto emergere la necessità di stanziare imposte differite passive posto che i valori fiscali relativi agli strati potenzialmente cedibili risultano superiori ai valori contabili. In ossequio al principio di prudenza non sono state stanziare nemmeno le potenziali imposte differite attive sul presupposto, al momento, dell'incertezza del loro recupero trattandosi di componenti recuperabili solo a compensazione di plusvalenze da cessione e, quindi, di redditi diversi di natura finanziaria.

In base alle risultanze di conto economico fin qui illustrate, l'esercizio 2016 chiude con un Avanzo pari ad € 98.235.217 che viene ripartito come segue:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	19.647.043	7.790.000

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	2.674.969	1.038.738

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2016 al Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, tenuto altresì conto delle previsioni contenute nel protocollo d'intesa siglato a novembre 2016 tra Acri, Forum Nazionale del Terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge., come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio (A)	98.235.217
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-19.647.043
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	39.294.087
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	39.294.087
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	2.619.606
Contributo aggiuntivo da destinare al Fondo	55.363
Accantonamento al fondo per il volontariato	2.674.969

Tale importo è per il 50% (pari ad Euro 1.309.803) di competenza della regione di appartenenza, e quindi del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto, mentre l'assegnazione del restante 50% verrà effettuata in prosieguo, per assicurare un'equa distribuzione territoriale dei fondi su scala nazionale, secondo gli accordi sottoscritti tra ACRI e Terzo Settore.

Inoltre, come riportato alla voce "6.Fondo per il volontariato", è stato accantonato un importo aggiuntivo pari a 55.363 euro come quota di competenza della Fondazione prevista dal nuovo accordo Acri/Volontariato del 16 novembre 2016.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	61.177.922	30.123.390

La voce è così dettagliata:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.986.364	0
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	41.000.000	28.900.000
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	41.000.000	28.900.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.000.000	1.129.903
d) Agli altri fondi	191.559	93.487
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	61.177.922	30.123.390

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti. In particolare, si tratta delle risorse che verranno impiegate per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio 2017.

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale 2017 nei settori ammessi diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento agli altri fondi è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del Fondo medesimo.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	14.735.283	0

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio il valore massimo del 15 per cento dell'avanzo d'esercizio, come consentito da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun Avanzo residuo da attribuire.

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

Analisi della composizione dello stato patrimoniale

ATTIVO

ATTIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazione 2016-2015 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.953.549	0,43%	9.522.236	0,32%	4,53%
Immobilizzazioni finanziarie	1.202.665.260	52,40%	1.195.182.247	53,29%	0,63%
di cui:					
partecipazioni in società strumentali e mission related	65.180.604	2,84%	65.560.690	2,87%	-0,58%
partecipazione nella conferitaria	1.034.059.281	45,05%	1.054.172.815	47,10%	-1,91%
altre immobilizzazioni	103.425.374	4,51%	75.448.742	3,33%	37,08%
Strumenti finanziari non immobilizzati e Disponibilità liquide	1.074.202.952	46,80%	1.033.040.552	46,06%	3,98%
Altri crediti, ratei e risconti attivi	8.534.873	0,37%	8.621.909	0,32%	-1,01%
TOTALE ATTIVO	2.295.356.634	100%	2.246.366.944	100%	2,18%

ATTIVO	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Sistema Fondazioni al 31.12.2015 *	Fondazioni grandi al 31.12.2015 *
	%	%	%	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,43%	0,42%	4,30%	3,10%
Attività finanziarie	93,16%	96,28%	89,90%	91,80%
di cui:				
partecipazioni nella conferitaria	45,05%	46,93%	32,60%	36,50%
partecipazioni in altre società	4,04%	4,15%	10,20%	9,70%
partecipazioni in società strumentali	1,60%	1,64%	2,00%	1,70%
strumenti finanziari	42,47%	43,57%	45,10%	43,90%
Crediti, ratei e risconti attivi	0,36%	0,38%	1,30%	1,30%
Disponibilità liquide	6,04%	2,91%	4,20%	3,80%
Altre attività	0,01%	0,01%	0,30%	0,00%
TOTALE ATTIVO	100%	100%	100%	100%

PASSIVO

PASSIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazione 2016-2015 (%)
	euro	%	euro	%	
Patrimonio netto	1.873.687.858	81,63%	1.834.850.534	80,73%	2,12%
Debiti per erogazioni di cui:	94.725.249	4,13%	104.281.986	5,21%	-9,16%
erogazioni deliberate	89.321.186	3,89%	99.709.726	4,94%	-10,42%
fondo per il volontariato	5.404.063	0,24%	4.572.260	0,27%	18,19%
fondo per interventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Fondi per l'attività d'istituto	277.738.843	12,10%	253.483.777	11,69%	9,57%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	49.204.684	2,14%	53.750.647	2,37%	-8,46%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.295.356.634	100%	2.246.366.944	100%	2,18%

PASSIVO	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Sistema Fondazioni al 31.12.2015 *	Fondazioni grandi al 31.12.2015 *
	%	%	%	%
Patrimonio netto	81,63%	81,68%	83,90%	83,20%
Fondi per l'attività d'istituto	12,10%	11,28%	8,20%	8,50%
Fondi per rischi e oneri	1,26%	1,19%	1,20%	1,30%
Erogazioni deliberate	3,89%	4,44%	3,40%	3,70%
Fondo per il volontariato	0,24%	0,20%	0,20%	0,20%
Altre passività	0,89%	1,20%	3,10%	3,10%
TOTALE PASSIVO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Analisi della composizione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazione 2016-2015 (%)
	euro	% su (A)	euro	% su (A)	
Proventi ordinari (A)	127.825.950	100%	54.673.029	100%	133,8%
Oneri operatività corrente	-7.551.996	-5,91%	-6.396.133	-7,68%	18,1%
Margine lordo	120.273.953	94,09%	48.276.896	92,32%	149,1%
Imposte	-22.564.025	-17,65%	-11.541.986	-28,65%	95,5%
Saldo della gestione non ordinaria	525.289	0,41%	2.217.218	17,79%	-76,3%
Avanzo dell'esercizio (B)	98.235.217	76,85%	38.952.128	81,46%	152,2%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti al patrimonio	-34.382.326	35,00%	-7.790.000	34,81%	341,4%
di cui:					
alla riserva obbligatoria	-19.647.043	20,00%	-7.790.000	20,00%	152,2%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-14.735.283	15,00%	0	14,81%	
Attività istituzionale	-63.852.891	65,00%	-31.162.128	65,19%	104,9%
di cui:					
ai fondi per le erogazioni	-61.177.922	62,28%	-30.123.390	62,52%	103,1%
al fondo per il volontariato	-2.674.969	2,72%	-1.038.738	2,67%	157,5%
Avanzo residuo	0	0,00%	0	0,00%	

CONTO ECONOMICO	al 31.12.2016 %	al 31.12.2015 %	Sistema Fondazioni al 31.12.2015 * %	Fondazioni grandi al 31.12.2015 * %
Totale proventi	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Oneri	-5,91%	-11,70%	-18,00%	-11,70%
Saldo gestione non ordinaria	0,41%	4,06%	-2,50%	-2,60%
Imposte	-17,65%	-21,11%	-10,90%	-9,60%
Avanzo dell'esercizio	76,85%	71,25%	68,60%	76,10%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:				
Copertura disavanzi pregressi	0,00%	0,00%	0,90%	0,40%
Accantonamenti al patrimonio	35,00%	20,00%	30,10%	28,20%
di cui:				
alla riserva obbligatoria	20,00%	20,00%	22,60%	20,80%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	15,00%	0,00%	7,50%	7,40%
Attività istituzionale	65,00%	80,00%	82,70%	75,90%
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	0,0%	0,0%	21,90%	18,90%
accantonamento al volontariato	2,72%	2,67%	3,00%	2,80%
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	62,28%	77,33%	57,80%	54,20%
Avanzo (disavanzo) residuo	0,00%	0,00%	-13,80%	-4,50%

* Fonte Acri - "Ventunesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"

Conto Economico Riclassificato

Viene fornita una riclassificazione dello schema di Conto Economico, che evidenzia il risultato dell'attività di investimento del patrimonio e dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, i costi di funzionamento della "struttura" e, quindi, le altre componenti che concorrono alla determinazione dell'Avanzo dell'esercizio.

voce di conto economico	descrizione		2016	2015
2.b	Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	+	79.552.983	43.408.822
2.c	Dividendi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	+	7.479.848	10.819.099
3.a	Interessi e proventi assimilati: da immobilizzazioni finanziarie	+	0	0
3.b	Interessi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	+	384.018	339.447
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (esclusi interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	327	245.485
4	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+ / -	38.722.109	-6.582.776
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+	1.720.120	6.506.509
9 parziale	Altri proventi (connessi al portafoglio finanziario)	+	0	0
11 parziale	Proventi straordinari	+	526.649	631.543
10.b parziale	Oneri: per il Personale addetto alla gestione del patrimonio	-	-285.405	-236.313
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (solo costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	-	-61.381	-58.361
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-652.915	-438.574
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-	-211.724	-213.560
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-	-191.866	-113.466
12 parziale	Oneri straordinari (relativi al portafoglio finanziario)	-	0	0
13 parziale	Imposte connesse al portafoglio finanziario	-	-22.443.336	-11.430.623
	Risultato contabile della gestione del portafoglio finanziario		104.539.426	42.877.232
10.h parziale	Oneri: accantonamenti	-	0	0
11 parziale	Proventi straordinari (relativi alla gestione finanziaria)	+	0	1.610.146
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti		104.539.426	44.487.378

voce di conto economico	descrizione		2016	2015
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+	-1.388.661	-1.504.986
10.b	Oneri: per il personale (esclusi addetti alla gestione del patrimonio)	+	-2.472.392	-2.020.026
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (escluso costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	+	-487.890	-420.065

10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	0	0
10.g	Oneri: ammortamenti	+	-55.352	-21.855
10.i	Oneri: altri oneri	+	-1.735.463	-1.368.927
	Costi di funzionamento della struttura		-6.139.758	-5.335.858

voce di conto economico	descrizione		2016	2015
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti	+	104.539.426	44.487.378
	Costi di funzionamento della struttura	-	-6.139.758	-5.335.858
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (solo interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+	0	0
6	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (mission related)	+ / -	-51.530	-103.576
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli connessi all'area finanziaria)	+	18.075	40.019
10.h parziale	Oneri: accantonamenti	-	-8.947	0
11 parziale	Proventi straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	+	10.297	17.365.027
12 parziale	Oneri straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	-	-11.657	-17.389.499
13 parziale	Imposte (non relative ad attività finanziaria)	-	-120.689	-111.363
	Avanzo dell'esercizio		98.235.217	38.952.128

Dettaglio dell'evoluzione della voce "Erogazioni deliberate"

Il seguente prospetto illustra la movimentazione dell'esercizio della voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate". L'incremento, pari ad Euro 45.109.770, si riferisce alle erogazioni deliberate nell'esercizio, ivi incluse le assegnazioni di attività programmatica e bandi.

Tra gli utilizzi, per Euro 55.498.310, si evidenziano le liquidazioni relative alle erogazioni deliberate nel periodo ed in quelli precedenti (Euro 51.581.176), alle risorse trasferite, a titolo di contributi, alla società strumentale Auxilia (Euro 1.359.192) ed agli impegni oggetto di revoca o ridestinzioni (Euro 2.557.942).

A	Consistenza al 01/01/2016	99.709.726
	di cui	
	per specifiche iniziative	99.709.726
B	Incrementi	45.109.770
B1	Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2016	37.551.710
B2	Assegnazioni di attività programmatica e bandi	7.558.060
C	Utilizzi	55.498.310
C1	Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	2.557.942
C2	Trasferimento a società strumentale	1.359.192
C3	Liquidazioni effettuate	51.581.176
D	Consistenza al 31/12/2016	89.321.186
	di cui	
	per specifiche iniziative	89.321.186

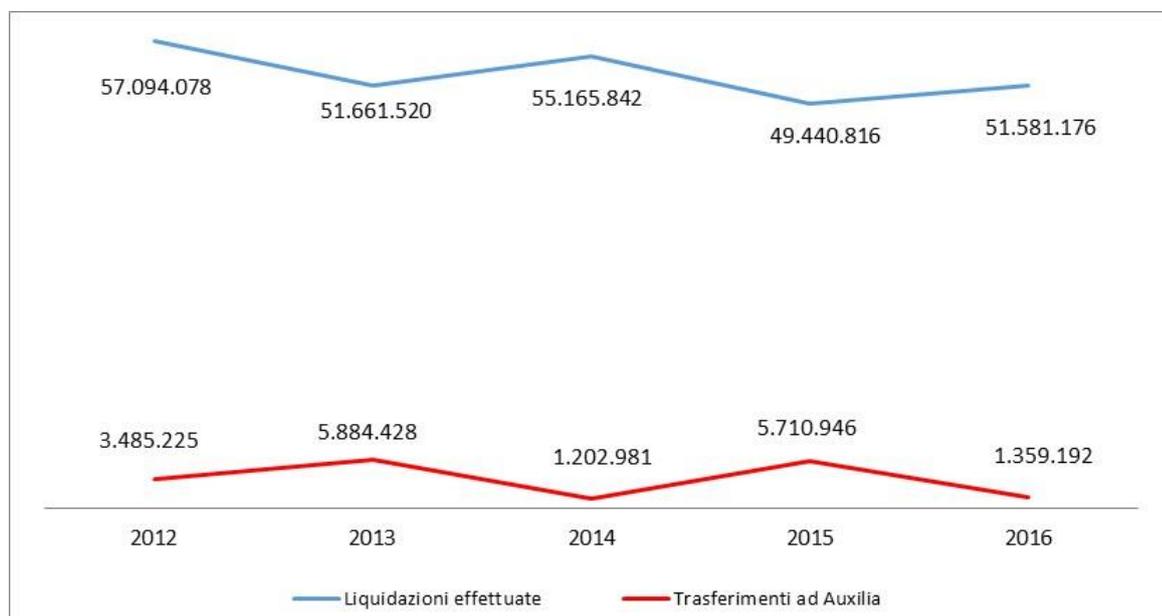
La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

<i>Impegni non ancora liquidati assunti dalla Fondazione</i>	<i>Consistenza al 31.12.2016</i>	<i>Consistenza al 31.12.2015</i>
- nell'esercizio 2010 e precedenti	7.396.015	14.885.499
- nell'esercizio 2011	3.582.377	5.591.869
- nell'esercizio 2012	2.138.458	5.288.951
- nell'esercizio 2013	7.643.800	11.309.661
- nell'esercizio 2014	11.011.442	21.621.178
- nell'esercizio 2015	27.773.742	41.012.567
- nell'esercizio 2016	29.775.352	-
Totale	89.321.186	99.709.726

Durante l'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha affiancato alle azioni già intraprese negli ultimi anni per stimolare la liquidazione delle erogazioni deliberate o il reintroito dell'impegno assunto in caso di mancata realizzazione un attento esame della situazione degli impegni pregressi, intervenendo allo scopo di rendere disponibili le risorse accantonate dalla Fondazione per progetti ed iniziative di più immediata attuazione.

Il grafico seguente illustra le liquidazioni effettuate negli ultimi cinque esercizi, in esecuzione di iniziative approvate nel medesimo anno o in periodi precedenti, ed i trasferimenti di risorse alla società strumentale; le somme liquidate nel 2016 a favore dei beneficiari delle diverse iniziative, senza tener conto di quanto girato alla società strumentale, hanno registrato un aumento di circa il 4% rispetto al

2015, mentre considerando anche le somme liquidate alla società strumentale – comunque destinate per la realizzazione degli incarichi affidati da Fondazione per il perseguimento dei propri scopi istituzionali - si può osservare una flessione del 4% circa.



La posta “Erogazioni deliberate” accoglie anche le risorse destinate negli anni, al netto di quanto già erogato nel frattempo, al Piano di Infrastrutturazione sociale del Sud; all’interno della voce “Altri fondi” è invece evidenziato l’ammontare versato al fondo di dotazione in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Nell’esercizio sono stati stanziati somme pari ad Euro 1.008.042 a favore della Fondazione con il Sud, che risultano iscritte alla voce “Erogazioni deliberate” e, sempre nel 2016, sono state erogate risorse pari ad Euro 636.109, stanziati in esercizi precedenti.

Nel corso del 2016, la Fondazione ha aderito al progetto denominato “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 che prevede una dotazione annuale (per il triennio 2016-18) di Euro 120 milioni, di cui per Euro 90 milioni verrà riconosciuto uno specifico credito d’imposta, Euro 10 milioni proveniente dal 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il sud ed Euro 20 milioni come quota a carico delle Fondazioni. Relativamente all’anno appena concluso, la Fondazione ha erogato Euro 7.300.046, di cui Euro 5.475.035 per i quali è stato riconosciuto il credito d’imposta, Euro 1.188.902 quale quota a carico della Fondazione ed Euro 636.109 quale 50% inizialmente assegnato alla Fondazione con il Sud.

Indicatori Gestionali

Al fine di fornire un'informativa sul bilancio della Fondazione perseguendo obiettivi di completezza, trasparenza e comparabilità, vengono allegati al bilancio alcuni significativi indicatori gestionali individuati in sede ACRI che evidenziano, con modalità omogenee e uniformemente applicate, alcuni dati significativi riguardanti il bilancio dell'Ente.

Risulta, infatti, di particolare utilità per il lettore del bilancio la possibilità di effettuare confronti con i dati relativi ad altre Fondazioni, confronti il cui ottenimento è significativamente agevolato con la messa a disposizione di indicatori costruiti in maniera omogenea a livello del "Sistema Fondazioni".

Al riguardo, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori in parola:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Inoltre, nell'ottica della completezza, l'analisi riguarda più ambiti quali la **redditività**, l'**efficienza** della gestione e la **composizione** degli investimenti.

Gli indicatori individuati, esposti nella tabella che segue con riferimento ai valori per l'anno di riferimento e per il precedente, vengono calcolati sulla base dei criteri illustrati più oltre, con l'avvertenza – per i dati patrimoniali - che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Indicatori Gestionali			
Indicatori di Redditività		2016	2015
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	4,20%	1,92%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Totale Attivo	3,80%	1,63%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	3,95%	1,68%
Indicatori di Efficienza		2016	2015
Indice n. 1	Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	7,29%	8,43%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	10,65%	9,64%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,25%	0,23%
Indicatori di Attività istituzionale		2016	2015
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio	1,92%	2,23%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	2,52	2,82
Indicatore di Composizione degli investimenti		2016	2015
Indice n. 1	Partecipazioni nella Conferitaria / Totale Attivo fine anno	47,75%	55,97%

(*) Indicatore espresso in valore assoluto

Redditività

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Nota

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Nota

L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggior stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Come l'Indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota

Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice, espresso in valore assoluto e non in percentuale, fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello di erogazioni pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Informazioni sulla società strumentale Auxilia SpA

Società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Capitale sociale al 31.12.2016: € 500.000,00

Numero azioni possedute: 500.000 per un valore nominale di € 500.000,00, pari al 100% del capitale sociale

La Società è stata costituita in data 3 novembre 2003 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo quale “impresa strumentale”. Secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. n.153/99 (che disciplina le fondazioni di origine bancaria), le “imprese strumentali” sono chiamate ad operare per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle Fondazioni nei “settori rilevanti”, intesi come i settori di intervento a cui vengono destinate maggiori risorse.

L'oggetto sociale prevede che Auxilia svolga, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nei "settori rilevanti"; tali attività vengono realizzate nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi affidati dalla stessa Fondazione, attraverso la promozione, organizzazione, progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella propria programmazione istituzionale.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha continuato a svolgere i seguenti incarichi attribuiti dal Socio unico:

- sviluppo di progettualità atte a valorizzare le aree edificabili acquistate a servizio del *Polo universitario di Rovigo*;
- attuazione del *Progetto Palestre*, promosso per fornire concrete risposte all'esigenza di nuovi impianti sportivi destinati ai ragazzi; in particolare, la Società ha acquisito i diritti di superficie sulle aree individuate appartenenti a comprensori di comuni delle province di Padova e Rovigo ai fini della costruzione di sei palestre polifunzionali progettate da giovani ingegneri ed architetti, individuati in base a specifici concorsi banditi dalla stessa Fondazione. Ad oggi cinque strutture previste dal progetto, edificate nei comuni di Monselice, Correzzola, Porto Viro, Trecenta e Borgoricco, risultano completate ed affidate per la gestione ai relativi Comuni; la consegna della struttura di Villadose, completata nell'ultima parte dell'anno decorso, è previsto avvenga nel corso del mese di aprile 2017;
- gestione del cd. *Progetto Incubatore d'Impresa Start Cube*, finalizzato ad offrire una struttura – a sostegno di aspiranti imprenditori - per agevolare la nascita di nuove imprese. L'Incubatore – dedicato a start up - che fornisce spazi, attrezzature e servizi a condizioni agevolate, allo scopo di ridurre gli oneri derivanti dall'avvio dell'attività, al fine di favorirne ulteriormente lo sviluppo è stato ceduto a fine marzo 2016 al Parco Scientifico e Tecnologico Galileo;
- gestione dell'immobile denominato *Casa della Rampa Carrarese*, quale “centro culturale” a servizio della città di Padova per il perseguimento di finalità di interesse generale. Nel corso del 2016 è stata completata l'assegnazione degli spazi ancora disponibili a beneficio di tre associazioni culturali, che si aggiungono alle cinque già insediate, rendendo così la struttura pienamente utilizzata;
- gestione di alcuni immobili di particolare pregio in Padova e Rovigo (*Palazzo del Monte* a Padova, *Palazzo Roncale* e porzione di *Palazzo Cezza* a Rovigo), acquistati a fine 2006 per valorizzare le prestigiose sale espositive e gli spazi-uffici presenti all'interno degli edifici;
- conduzione dell'immobile denominato “*Palazzo Roverella*” sito in Rovigo, come sede di eventi culturali ed espositivi di elevata valenza; l'immobile, di proprietà del Comune di Rovigo, nel 2012 è stato concesso in uso per dieci anni al Socio Fondazione il quale ha successivamente conferito ad Auxilia l'incarico di condurlo anche al fine di organizzare e gestire eventi espositivi permanenti e temporanei per tutta la durata della concessione d'uso. Attualmente l'immobile ospita diverse opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo ed è, ormai da alcuni anni, sede di importanti mostre organizzate dalla Società;
- promozione o organizzazione di eventi culturali di particolare prestigio.

Oltre agli incarichi conferiti dal Socio unico, Auxilia svolge a beneficio dello stesso attività in outsourcing connesse alla gestione delle infrastrutture, della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n.81 /2008 s.m.i.), della tutela ambientale (D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.) e della privacy (D.Lgs. n.196/2003 s.m.i.), nonché attività di logistica, di gestione degli approvvigionamenti e di supporto alla gestione amministrativa.

I mezzi a vario titolo attribuiti ad Auxilia provengono dalle risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento degli scopi istituzionali; lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

L'esercizio 2016 chiude con un utile di euro 7.288. In sede di approvazione del bilancio, l'assemblea delibererà la destinazione dell'utile d'esercizio ad incremento della riserva legale per euro 364,4 ed ad incremento della riserva straordinaria per euro 6.923,70.

Si riportano in sintesi i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

AUXILIA SPA – BILANCIO 2016

Stato patrimoniale attivo	31.12.2016	31.12.2015
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	242.206	159.320
II. <i>Materiali</i>	33.781.357	39.894.101
III. <i>Finanziarie</i>	-	500
Totale Immobilizzazioni	34.023.563	40.053.921
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	110.000	110.000
II. <i>Crediti</i>	4.055.462	3.303.175
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	224.611	224.611
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	1.218.979	2.112.726
Totale attivo circolante	5.609.052	5.750.512
D) Ratei e risconti	10.062	2.432
Totale attivo	39.642.677	45.806.865

Stato patrimoniale passivo	31.12.2016	31.12.2015
A) Patrimonio netto		
I. <i>Capitale</i>	500.000	500.000
IV. <i>Riserva legale</i>	63.701	63.701
VII. <i>Altre riserve</i>	36.195.812	36.949.364
IX. <i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	7.288	(753.552)
Totale patrimonio netto	36.766.801	36.759.513
B) Fondi per rischi e oneri	65.449	42.000
C) Tfr	45.126	48.932
D) Debiti	2.408.560	2.529.128
E) Ratei e risconti	356.741	6.427.292
Totale passivo	39.642.677	45.806.865

Conto economico	31.12.2016	31.12.2015
A) Valore della produzione		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.563.370	1.703.893
5) Altri ricavi e proventi:	1.611.458	1.603.550
- contributi in conto esercizio	1.518.717	1.579.502
- altri	92.741	24.048
Totale valore della produzione	3.174.828	3.307.443
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	85.916	76.917
7) Per servizi	2.145.465	2.199.163
8) Per godimento di beni di terzi	74.428	405.851
9) Per il personale	240.161	208.637
10) Ammortamenti e svalutazioni	508.541	968.487
13) Altri accantonamenti	-	42.000
14) Oneri diversi di gestione	188.795	267.601
Totale costi della produzione	3.243.306	4.168.656
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(68.478)	(861.213)
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari	6.081	10.734
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	(62.397)	(850.479)
20) Imposte	69.685	96.927
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.288	(753.552)

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**

**ESTRATTO DELLA
DELIBERA DI
APPROVAZIONE DEL
BILANCIO**